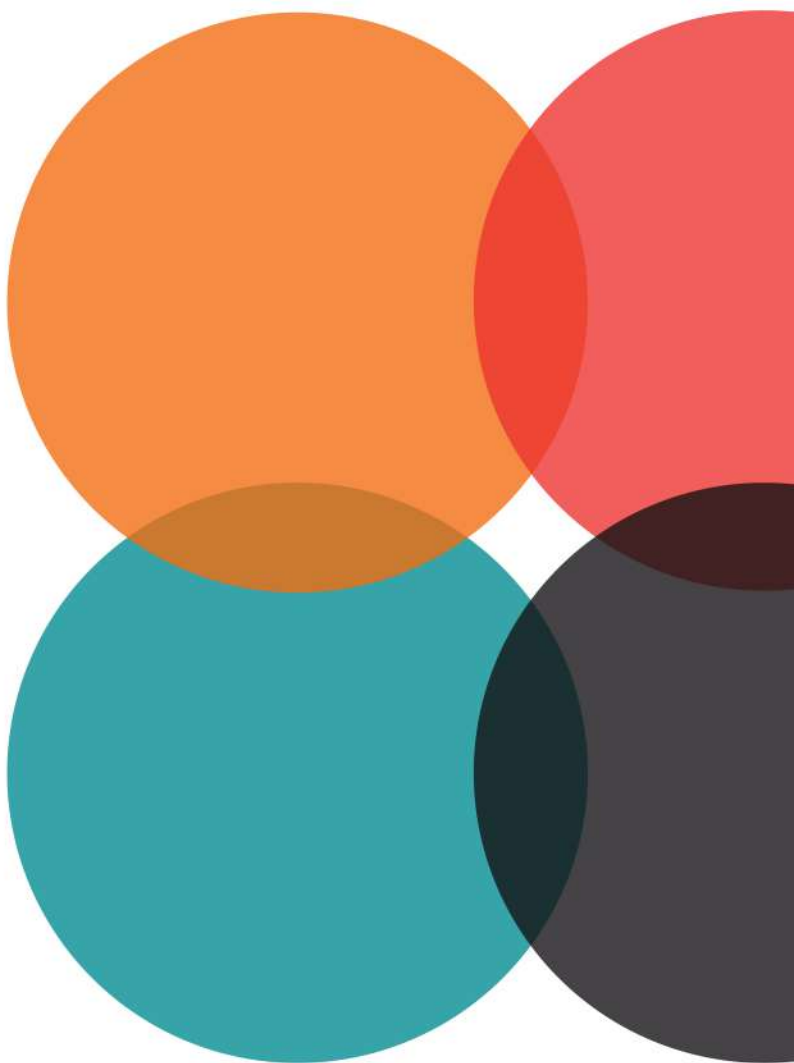


2010-2017

Centro Giovani e Scuola d'Arte

# MATEMU REPORT



[www.cies.it](http://www.cies.it)  
fb: matemu



CENTRO  
INFORMAZIONE E  
EDUCAZIONE ALLO  
SVILUPPO ONLUS



In collaborazione con

ROMA  MUNICIPIO ROMA I CENTRO

## **Centro Giovani e Scuola d'Arte *MaTeMù***

### **I NUMERI**

Una media di 50 ragazze/i al giorno dagli 11-25 anni

Più di 1000 iscritti

3000 ragazzi/e che hanno frequentato il Centro

7 laboratori artistici, 1 spazio di orientamento e di ascolto, 1 scuola di italiano per stranieri, 1 aula studio per supporto scolastico, 5 giorni su 7 ogni anno

7 spettacoli teatrali e musicali in cui si sono esibiti oltre 100 ragazze/i (attori, danzatori, cantanti, musicisti, bboy e bgirl, rapper)

20 operatori tra educatori, psicologi, artisti e arteducatori, insegnanti di lingua italiana, orientatori, coordinatori

1 staff gestionale composta da progettisti e project manager, addetti alla comunicazione e addetti ad amministrazione e segreteria

Più di 20 eventi l'anno, oltre l'attività ordinaria

Più di 30 artisti in residenza, in meno di 1 anno del progetto Residenze Urbane

## PRESENZE UTENTI 2010-2017\*\*

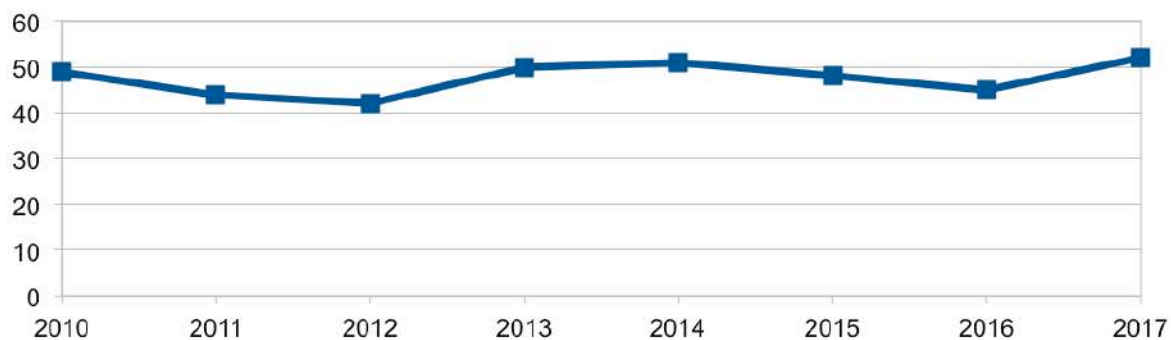
TOTALE ANNUALE			MEDIA GIORNALIERA			
Anno	Maschi	Femmine	Totale	M	F	Totale
<b>2010*</b>	6500	2446	8946	36	13	49
<b>2011</b>	8117	3046	11163	32	12	44
<b>2012</b>	10050	3500	13550	39	13	42
<b>2013</b>	8800	2476	11276	34	10	44
<b>2014</b>	8181	3123	11304	33	12	45
<b>2015</b>	7904	2958	10862	32	11	43
<b>2016</b>	6915	3104	10019	27	12	39
<b>2017</b>	8275	3207	11482	33	13	46
<b>Totale</b>	<b>64742</b>	<b>23860</b>	<b>88602</b>	<b>33</b>	<b>9</b>	<b>42</b>

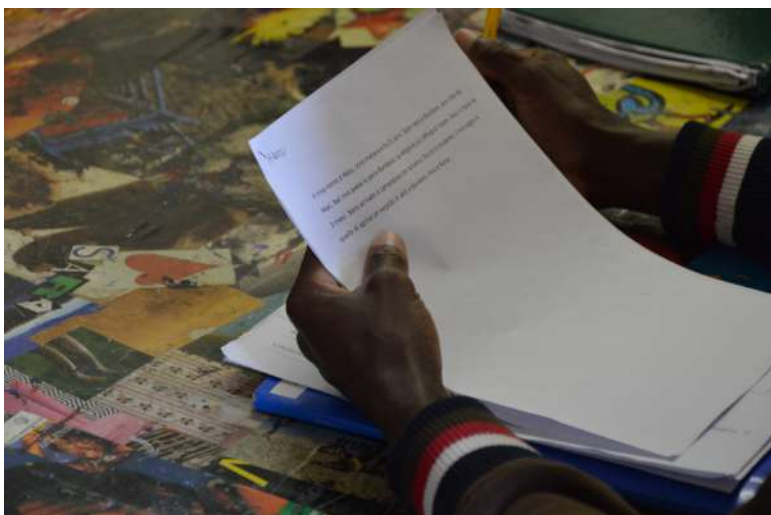
\*MaTeMù è stato inaugurato il 25 marzo 2010. I dati di quest'anno quindi vanno da aprile a dicembre.

In agosto il Centro è chiuso.

\*\* Questi dati si riferiscono al numero complessivo delle entrate a MaTeMù documentate dai fogli firma. Si tratta quindi del numero degli ingressi e non del numero dei ragazzi che spesso si ripetono nelle varie giornate.

MEDIA PRESENZE GIORNALIERE  
Centro Giovani / Scuola d'Arte MaTeMù





I dati sono stati ricavati dai fogli presenze degli ultimi otto anni e sono dati cumulativi.

Si nota comunque una notevole predominanza maschile con la presenza femminile in crescita.

Tre dati sono evidenti:

1) il 2010 (come sopra descritto, i dati partono da marzo) è l'anno di apertura e di conseguenza il Centro ha dovuto "farsi conoscere" alla

cittadinanza;

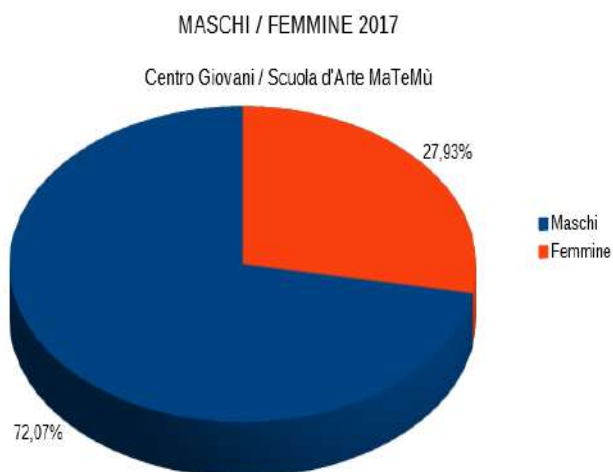
2) l'impennata del 2012, dovuta probabilmente al consolidamento del Centro nel territorio e all'aumento delle attività offerte alla cittadinanza;

3) il relativo "calo" del 2016 dovuto probabilmente a un cambio generazionale avvenuto in quell'anno in cui molti degli utenti "storici" del Centro hanno diminuito la loro presenza.

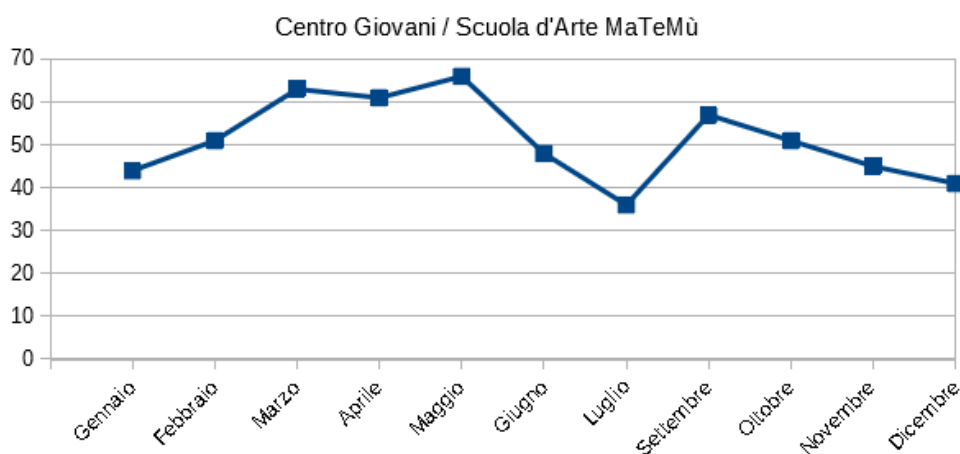
Nel 2017 il Centro è tornato alla frequenza abituale con molti nuovi utenti specie nelle fasce più giovani.

Da Marzo 2018 verrà adottato un sistema di rilevazione di presenza dei ragazzi tramite *QR code* che, nel rispetto della privacy, ci permetterà di rilevare anche la frequenza di ogni ragazzo e il tipo di attività che frequenta nel Centro.

PRESENZE TOTALI 2017	
Gennaio	940
Febbraio	1042
Marzo	1470
Aprile	992
Maggio	1337
Giugno	987
Luglio	671
Settembre	1152
Ottobre	1150
Novembre	971
Dicembre	770
<b>Totale</b>	<b>11482</b>



## MEDIA PRESENZE GIORNALIERE 2017



## ***NOI SIAMO QUI***

### ***L'evoluzione di MaTeMù nei suoi otto anni di vita***

#### ***Premessa***

Il **CIES onlus** ha fin dalle sue origini nel 1983 operato nel settore educativo sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Assieme alle attività nazionali e locali di educazione interculturale, educazione alla cittadinanza globale, mediazione linguistico culturale, fin dagli anni '90 sono stati realizzati progetti educativi all'estero con ragazzi di strada e in strada in Africa (Angola, Mozambico) e America Latina (Perù, Argentina; Uruguay), utilizzando metodologie partecipative e di coinvolgimento attivo dei ragazzi/e e lavorando a stretto contatto con gli educatori locali.

Da questa lunga esperienza educativa con realtà del Sud del Mondo gli operatori del CIES onlus hanno maturato la convinzione che il lavoro con i ragazzi e le ragazze in disagio sociale sia un elemento fondamentale non solo per i ragazzi ma *per la ricostituzione di tutto il tessuto sociale*.

L'acuirsi delle tensioni socio-culturali sui temi migratori nel nostro paese - create anche dalla mancata conoscenza dei fenomeni migratori stessi - fa sì che i giovani italiani e stranieri siano i primi a risentirne le conseguenze: xenofobia, razzismo, diffidenza provocano a loro volta rabbia, incomprensione, isolamento.

Ci è sembrato naturale - oltre che continuare a lavorare nelle scuole e nella società con i nostri progetti di educazione alla cittadinanza globale- creare un luogo dove ragazzi di tutte le culture e provenienze (italiani, "seconde generazioni", minori stranieri non accompagnati) potessero esprimere la propria creatività, vivere in modo diverso il tempo libero, trovare ascolto e sostegno.

Il **Municipio I Roma Centro** si è reso disponibile ad attuare una inedita collaborazione pubblico/privato sociale, mettendo a disposizione gli spazi di Via Vittorio Amedeo II e la rete

didei servizi e dei presidi socio-sanitari del territorio. Il CIES onlus/Matemù ha messo a disposizione le proprie competenze, la professionalità dei propri operatori, i fondi ricevuti tramite progetti presentati ad enti pubblici e privati.

Questa sinergia ha fatto sì che il Centro divenisse negli anni un punto di riferimento non solo per i ragazzi/e ragazze del Municipio I ma di tutta la cittadinanza ed in particolare di tutta la comunità educante a livello cittadino (scuole, case-famiglia, associazioni del tempo libero)

## **Un bilancio**

Partiamo dall'ultimo anno per raccontare i cambiamenti del Centro MaTeMù.

Il 2017 è stato un periodo di grande evoluzione e cambiamento a MaTeMù. Sono state realizzate in apertura del centro due giornate intere di programmazione e progettazione con tutto il personale CIES, supportate da incontri di autoformazione e programmazione del settore *Educazione* che si sono svolte con cadenza bimestrale per tutto lo scorso anno. Il motivo di questo investimento in incontri e formazione è stato la sensazione che il Centro avesse continuato nel tempo ad evolversi, diventando da semplice Centro di Aggregazione, un punto di riferimento sul territorio con diverse anime: sempre di più MaTeMù è un luogo polifunzionale di cultura e di incontro: un luogo che crede nella "comunità educante" e di quella comunità vuole diventare "casa".

La *sfera artistica* ha preso sempre più piede, puntando sempre più in alto in termini di qualità. Ciò è accaduto senza che l'arte si staccasse dal resto delle attività, ma anzi stando in sempre più stretta collaborazione con gli ambiti legati all'educazione, al sostegno e al divertimento. Hanno cominciato a frequentare le lezioni delle discipline artistiche i ragazzi della scuola di italiano, i ragazzi diversamente abili, i ragazzi più "ostili" che, fino a poco tempo prima, avevano sempre usato MaTeMù solo per l'ascolto, per l'aiuto o per il gioco.

Parallelamente gli allievi che frequentano i corsi da più tempo manifestavano un sempre maggiore desiderio di evoluzione e di professionalizzazione, avvertito con forza dagli stessi maestri. Sempre di più gli allievi del conservatorio e della prestigiosa scuola di musica St. Louis hanno iniziato a frequentare la nostra scuola di musica, collaborando a quel **mix tra ragazzi di estrazione sociale completamente diversa** che ha caratterizzato la nostra storia e la nostra riuscita.

Lentamente ha iniziato a delinearsi la **Scuola d'Arte**, che supera l'idea di *Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) con attività artistiche*. Questo è successo in parte perché le modalità di aggregazione dei giovani sono cambiate e la formula "CAG" ha



fatto il suo tempo, e in parte perché sempre di più le parti si sono integrate e l'arte è diventata *arteducazione*. Le riunioni tra educatori e artisti sono state sempre più richieste e sempre più intense, il lavoro artistico ha iniziato sempre più a riguardare anche i ragazzi più in difficoltà, la qualità della performance è continuata a crescere.

Mai come quest'anno abbiamo compreso che MaTeMù è un **pareggiatore di opportunità**, va a "**correggere la fortuna**", come scriveva De André. Così Mohammed (che l'anno del primo spettacolo, "Altrove", portammo a vedere l'Ambra Jovinelli perché non capiva cosa stavamo "provando" visto che non sapeva cosa fosse un teatro) è rimasto nella nostra immaginazione e nella nostra idea di quello che saremmo diventati.

Parallelamente sono nate e la *scuola popolare* con il supporto scolastico gratuito (le "ripetizioni" a pagamento sono tra le più alte forme di discriminazione, che rende stabili e immutabili le differenze sociali), e la *scuola di italiano per stranieri*. Nei prossimi mesi vorremmo sempre più potenziare lo *Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro*.

### **Fare attrito**

Quello che succede intorno a MaTeMù, che leggiamo e ascoltiamo, che ci raccontano i ragazzi, sembra andare in direzione opposta a quello che succede nel Centro. A volte ci siamo trovati a chiederci a cosa serva: *Che facciamo qui?*

Mai come ora **facciamo attrito**, facciamo in modo, insieme a tanti altri, che la **discesa verso la disumanità non sia così facile** e non avvenga nell'indifferenza dei più, cerchiamo di costruire e mettere in scena ogni giorno, e poi alla fine dell'anno, un'altra narrazione possibile.

## **CHE COSA E' MaTeMù**

MaTeMù è il **Centro Giovani e Scuola d'Arte del Municipio Roma I**, creato e gestito dal **CIES Onlus**: è un punto di incontro, di crescita artistica e culturale, di ascolto, aiuto, orientamento e divertimento. E' un incredibile incrocio di idee e futuri possibili.

E' un luogo in cui ragazze e ragazzi di tutte le culture e provenienze possono esprimere la propria creatività, vivere in modo diverso il tempo libero, trovare ascolto e sostegno, è un posto dove tutte le differenze sono viste come valori e stimoli per esplorare nuove possibilità. E' un laboratorio di idee e iniziative, offre spazi liberi per stare insieme e dar vita ad attività espressive, ludiche, di supporto scolastico, di aiuto nei momenti di difficoltà.

MaTeMù è **completamente GRATUITO**, organizza attività rivolte ad adolescenti e giovani, ma è anche uno spazio dove associazioni, singoli abitanti che vivono il quartiere da "cittadini attivi", o artisti, possono trovare un punto di riferimento per incontrarsi e lavorare con e per i ragazzi o per la città.

Ogni giorno ospita più di 60 ragazze/i, con più di duemila utenti attivi (DA VERIFICARE) nell'arco degli otto anni di vita del Centro.



La mattina MaTeMù è aperto per le *Residenze Urbane*: spazi aperti agli artisti per realizzare prove o riunioni, in cambio di una "restituzione" ai ragazzi del Centro e ai cittadini: una prova aperta, uno spettacolo, un workshop gratuito.

### **QUANDO**

***Centro Giovani e Scuola d'Arte***

Lunedì e Venerdì 15:30 – 19:00

Martedì, mercoledì e giovedì 14:00 – 19:00

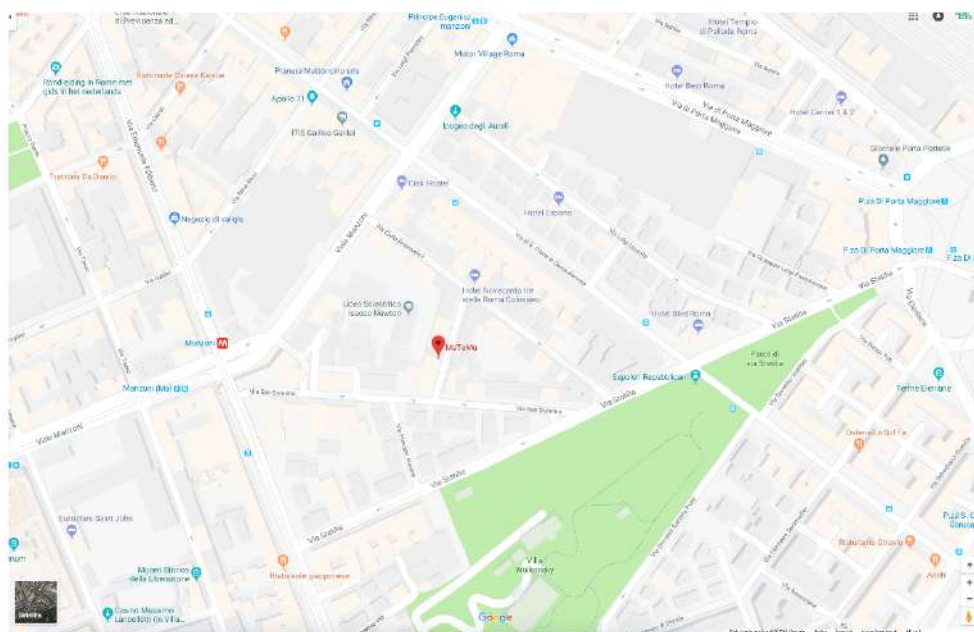
***Residenze Urbane - Corsi di formazione - Incontri - Altre attività***

Dal lunedì al venerdì 10:00 – 15:00 / 19:00 – 23:00

Pomeriggi e weekend: su richiesta

### **DOVE**

**Via Vittorio Amedeo II n. 14** (a due passi dalla metro *A Manzoni*)



MaTeMù si trova nel Comune di Roma, Municipio Roma I Centro, nel quartiere Esquilino, vicino a Piazza Vittorio Emanuele e alla Stazione Termini. E' facilmente raggiungibile con la metro A.



## COSA

Nel tempo MaTeMù si è orientato su tre ambiti d'intervento diversificati, che tuttavia in diversi punti si intersecano:



L'area trasversale che informa tutte queste è, naturalmente, quella **socio-educativa**.

## Attività

### SCUOLA D'ARTE

*Teatro, musica, canto, rap, danza*

Lezioni individuali e laboratori collettivi di:

- LABORATORIO e COMPAGNIA TEATRALE
- SAX, BATTERIA e percussioni, CHITARRA e basso
- CANTO
- RAP
- BREAK DANCE, URBAN DANCE, HIP HOP

Concerti, spettacoli teatrali, performance dal vivo, mostre

Workshop professionali con artisti di diverse discipline

Sale per prove di danza o teatro

Sala musica insonorizzata per prove gruppi musicali, con possibilità di registrare.



### ***CENTRO GIOVANI***

- Attività informale di incontro, socializzazione, animazione, ascolto competente
- Attività artistico-manipolatorie semi-strutturate e libere
- Sala video
- Sala internet con computer utilizzabili liberamente
- Giardino (attività libere e sportive)
- Biliardino, ping pong, *Carrom*, giochi da tavolo e di società
- Sale libere per riunioni, incontri, eventi di associazioni giovanili
- Feste, giornate a tema, giochi di ruolo
- Seminari, workshop, formazioni
- Incontri, presentazioni di libri.

### ***ASCOLTO, DIDATTICA, AIUTO, SOSTEGNO, ACCOMPAGNAMENTO***

- SCUOLA DI ITALIANO per stranieri - L2
- SUPPORTO SCOLASTICO / AULA STUDIO / SCUOLA POPOLARE
- SOFeL (Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro)
- SPORTELLO DI PRIMO ASCOLTO PSICOLOGICO
- INVIO E ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI, SUPPORTO NELLA RICERCA DI UN POSTO LETTO, NELL'OTTENIMENTO DEI DOCUMENTI, NEL DIRITTO ALLA CURA E ALLA SALUTE.

***RESIDENZE URBANE*** Spazi aperti agli artisti con la formula dello scambio etico.

## PROGRAMMA SETTIMANALE

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB e DOM SERATE
<p><u>Mattina</u>  Residenze Urbane: spazi liberi per gli artisti  Formazioni, incontri, convegni.  Spazi per le Associazioni del territorio  Corso di gastronomia interculturale <i>MaTeChef</i>  <i>SOFeL Spazio Orientamento alla Formazione e al Lavoro</i></p>					Partecipazione a eventi territoriali.  Eventi, concerti, spettacoli, mostre.  Formazioni Convegni  Residenze urbane  Spazi per le Associazioni del territorio  Uscite
<u>Pomeriggio</u>					
	Corso di italiano per stranieri - L2 14:00-17:30	Corso di italiano per stranieri - L2 14:00-17:30	Corso di italiano per stranieri - L2 14:00-17:30		
	Aula studio, supporto scolastico 14:00-16:00	Aula studio, supporto scolastico 14:00-16:00	Aula studio, supporto scolastico 14:00-16:00		
Laboratorio teatarle 17:00-19:00			Training e prove Compagnia teatrale 15:30-19:00	Training e prove Compagnia teatrale 15:30-19:00	
		Chitarra 15:30-19:00	Chitarra 15:30-19:00	Chitarra 15:30-19:00	
Batteria 15:30-19:00	Batteria 15:30-19:00			Batteria 15:30-19:00	
	Sax 16:30-19:00			Sax 16:30-19:00	
	Canto 16:30-19:00	Canto 16:30-19:00			
Rap 15:30-19:00	Rap 15:30-19:00	Rap 15:30-19:00	Rap 15:30-19:00		
	Break dance & Hip Hop 16:30-19:00			Break dance & Hip Hop 16:30-19:00	
<p><b><i>SOFeL Spazio Orientamento alla Formazione e al Lavoro:</i></b> su appuntamento.  <b>Primo ascolto psicologico:</b> su appuntamento.</p>					
<p>Attività semistrutturate e libere di socializzazione.  Ascolto attivo e colloqui.  Attività artistico-manipolatorie.  Biliardino, ping pong, giochi da tavolo e di società.</p> <p>Invio e accompagnamento ai servizi territoriali.</p> <p>Sala video. Sala internet. Sala prove musicali.  Attività musicale e di danza informale e libera.  Cineforum e proiezioni.</p> <p>Spazi liberi per allenarsi, riunirsi, studiare leggere, ascoltare musica.  Attività sportive in giardino.</p>					
<p><b>EVENTI</b> - Concerti, mostre, spettacoli, reading, presentazioni, film, dibattiti e convegni, workshop e seminari.  <b>USCITE</b> - Gite, escursioni, visite guidate - Campus artistici periodici.</p>					

## GLI SPETTACOLI E GLI EVENTI ARTISTICI DI MaTeMù



*Inseriamo qui solo le date più significative dei live teatrali o musicali di MaTeMù dal 2014 a oggi.*

### 2014

- 14 febbraio - Replica spettacolo teatrale "Altrove" all'Acquario Romano
- 14 e 15 maggio - Spettacolo teatrale "Nella tempesta" al Teatro Vascello.
- 22 maggio - MaTeMusik band & crew live presso Via Libera.
- 15 giugno - MaTeMusik band & crew live allo Spazio DaSud.
- 4 luglio - MaTeMusik band & crew live per "Lo sanno anche i muri" al Parco Collina della Pace
- 1 ottobre - Replica spettacolo teatrale "Nella Tempesta" al Teatro Quarticciolo.
- 11 dicembre - MaTeMusik band & crew "Emozioni dal Mondo per un'Italia Plurale" al Gran Teatro.

### 2015

- 30 gennaio - I rapper di MaTeMù al Pub 12 de tutto - CSOA Forte Prenestino.
- 20 - 21 febbraio - "MaTeMù nella tempesta" Best of al Teatro Centrale Preneste.
- 8 aprile - "Freedom Ain't Free" al CSOA Forte Prenestino.
- 27 e 28 maggio - Spettacolo teatrale "Ecco dove" al Teatro di Villa Torlonia.
- 6 giugno - Concerto per "Scuole migranti" alla Città dell'Altra Economia
- 20 novembre - Performance per "Esquilindo" ai giardini di Piazza Vittorio Emanuele.

### 2016

- 26 e 27 maggio - Spettacolo teatrale "... E ora passiamo ad altro" al Teatro Vascello.
- 18 marzo - Performance per il "Festival della Crescita" al LUISS Enlabs.
- 23 settembre - I rapper e i breaker di MaTeMù al "MOM Festival" a Villa Mercede.
- 20 dicembre - MaTeMusik band & crew live alla stazione metro di Piazza Vittorio.

## 2017

17 febbraio Concerto al Centro Commerciale Euroma 2 nella rassegna *Lasciatemi cantare*

24 febbraio live alla stazione metro di Piazza Vittorio.

1 marzo live alla stazione metro di Re di Roma.

10 marzo live alla stazione metro di Piazza Vittorio.

15 marzo live alla stazione metro di Re di Roma.

28 aprile Concerto per "The Sound Routes" al Cinema Palazzo.

19 maggio "The Sound Routes" all'Esc Atelier.

26 maggio Concerto-spettacolo "Prima Possibile" al Teatro Quirinetta.

08-11 giugno Spettacolo teatrale "#Loro. Uno di questi giorni prenderemo qualcuno e lo sbraneremo" al Teatro Cometa Off

20 giugno Concerto ad Eataly per la Giornata del Mondiale del Rifugiato

21 giugno Concerto a Piazza Vittorio Emanuele per la *Festa Europea della Musica*.

21 giugno I rapper di MaTeMù per la "Giornata mondiale del Rifugiato" a Villa Mercede.

28 giugno *Visioni Sonore*. Performance uditiva del laboratorio di teatro di MaTeMù alla Biblioteca Vaccheria Nardi

18 agosto "#Loro" vince un concorso e va in scena la Festival SCRIGNI a Fiano Romano

24 settembre Replica del concerto-spettacolo "Prima Possibile" al Maxxi

15 ottobre Replica "#Loro. Uno di questi giorni prenderemo qualcuno e lo sbraneremo" al Maxxi

28 novembre Esibizione per la "Giornata mondiale lotta contro l'Aids" allo *Yellow bar*

12-17 dicembre Replica "#Loro. Uno di questi giorni prenderemo qualcuno e lo sbraneremo" al Teatro Cometa Off.

## GLI SPETTACOLI DI ARTISTI PROFESSIONISTI E GLI EVENTI A MaTeMù

Sin dalla sua apertura, ma ancora di più dopo l'avvio del progetto "Residenze urbane", MaTeMù **ospita e organizza eventi artistici o di comunità e cittadinanza attiva aperti a tutte/i i cittadini e completamente gratuiti**. Sono venuti a esibirsi e lavorare con i ragazzi con workshop molto partecipati **musicisti, attori, registi, drammaturghi di livello internazionale**.

L'idea che guida questa proposta si inserisce nel solco della pedagogia del desiderio e della metodologia dell'arteducazione: "al contrario di quel che si potrebbe pensare noi crediamo che serva il più alto livello artistico per i più poveri, l'arte di qualità più alta ed eccelsa" (dove per povertà non si intende unicamente quella economica, ma anche l'ormai nota "povertà educativa e culturale").

Questo nell'ottica:

- di "pareggiare le opportunità" di accesso alla cultura e consentire ai ragazze/i di confrontarsi con artisti internazionali di altissimo livello

- di aprire il Centro a tutte le fasce d'età e a tutti i cittadini per eventi di arte e di attivazione di comunità.



*Riportiamo qui gli eventi più significativi eventi degli ultimi 2 anni (2015-2018):*

## **2015**

10 novembre - *AMEEN SALEEM & GROOVE LAB WORKSHOP - Lezione concerto dal jazz all'R&B*

19 novembre - *COSA SUCCEDE IN CITTA' - Percorsi di cittadinanza e avvicinamento ai servizi e ai luoghi istituzionali della città di Roma.*

18 dicembre - Il drammaturgo MARCO ANDREOLI al Laboratorio teatrale di MaTeMù

## **2016**

20 gennaio - *CLOWN ET MAGICIENS SANS FRONTIERES*

18 luglio - Workshop di popping e locking con i Dance Boys! From Nablus, Palestine

18 luglio - Laboratorio di Musica De GAITA Colombiana con Los Gaiteros

04 novembre - LA PRODUZIONE DELLA MUSICA - incontro aperto con Andrea Pettinelli del Consorzio ZdB

09 novembre - 2016 Workshop con il sassofonista di fama internazionale George Garzone

## **2017**

07 febbraio - Run the world (Girls) – incontro con Differenza Donna

02 marzo - Workshop di Soundpanting con il compositore Dave Morecroft

30 marzo - Spettacolo teatrale "DINO" di e con Bernardo Casertano (Progetto *Residenze Urbane*)

12 maggio - Jam Session con i musicisti di fama internazionale Saleem & Hutchinson

28 settembre - Migrazione, Inclusione sociale e pari opportunità – Workshop

29 ottobre - Workshop di danza contemporanea con Alice Tudino

07 novembre - Workshop di danza contemporanea – Margherita Dotta – Residenze Urbane

22 novembre - Spettacolo teatrale "GIULIETTA DELLI FIORI, alone in the dark", di e con Maria Luisa Usai (Residenze Urbane)

30 novembre - CoGame - Evento finale a MaTeMù (progetto europeo)

06 dicembre - Spettacolo teatrale "Ogni bellissima cosa" di Monica Nappo Kelly, con Carlo De Ruggieri (Residenze Urbane)

14 dicembre - Spettacolo teatrale e musicale "ASTOR, l'assassino del tango" di Emanuele Bilotta (Residenze Urbane)

## **2018**

17-18 gennaio - Workshop teatrale con Dante Antonelli, artista in cartellone al Roma Europa Festival (Residenze Urbane)

17-18 febbraio - *Difesa* - Lettura itinerante di Francesco Andolfi (Residenze Urbane)

### **Focus sulle attività**

## **LA SCUOLA D'ARTE**

### **Il metodo**

#### **L'ARTEDUCAZIONE, LA PEDAGOGIA DEL DESIDERIO, L'APPROCCIO INTERDISCIPLINARE INTEGRATO**

La concretizzazione dell'approccio interdisciplinare, metodologia portante della nostra scuola, nel solco dell'arteducazione, si è avuta soprattutto in occasione della preparazione delle performance teatrali e musicali. In quelle circostanze gli attori e i musicisti sentono che l'insieme è superiore alla somma delle singole parti. L'esperienza insegna il confronto, l'ascolto reciproco e la condivisione di un obiettivo comune.

Se ci si impegna e si è disposti a lasciare da parte un po' di sé è possibile vivere "la magia" di qualcosa che vive di vita propria grazie alla vita di ognuno.

MaTeMù nasce con **una vocazione aggregativa e educativa**, e anche la sua Scuola d'Arte segue questo indirizzo. **L'unicità di ogni ragazzo o ragazza che frequenta il Centro viene prima di ogni obiettivo**



**didattico.** Cruciale è la **relazione** che si stabilisce tra allievo e insegnante/arteducatore. Da questo punto di vista **rappresentiamo un segno di discontinuità** con quelle scuole di musica o teatro che, promettendo grandi risultati, hanno un approccio nozionistico legato a obiettivi standard. Chi segue le lezioni di MaTeMù è seguito da insegnanti e educatori.

Per noi acquisire un'abilità artistica nasce da un desiderio che, oltre a essere il carburante per ottenere delle competenze tecniche, può anche essere sfruttato per maturare una prospettiva diversa su se stessi e gli altri o per mettere a fuoco i propri obiettivi: MaTeMù segue la **pedagogia del desiderio**, ideata dal Progetto Axé di Salvador de Bahia, nella traccia dell'educazione alla libertà di Freire.

In questa metodologia l'Arte rappresenta il fulcro vitale dell'educazione, e non solo un metodo per "intrattenere" i ragazzi.

L'arte è di per sé educazione, e non è solo un mezzo per educare: adottando la pedagogia di Progetto Axé, noi usiamo una parola unica "**ArtEducazione**".

## **I Laboratori**

### **LABORATORIO E COMPAGNIA TEATRALE**

#### **L'evoluzione del laboratorio negli anni**

Il Laboratorio Teatrale tenuto ha iniziato il suo percorso con gli utenti del Centro MaTeMù, nell'ottobre del 2011, con la conduzione del regista e attore Gabriele Linari, ed è entrato nel vivo delle sue attività a **gennaio 2012**, dopo il primo "Campus artistico" di MaTeMù.

Decine di ragazzi si sono affacciati alle lezioni, benché solo alcuni di essi abbiano poi deciso di proseguire fino alle rappresentazioni finali. In questo senso il laboratorio si è caratterizzato come un'*attività aperta*, capace di *accogliere* e lasciar andare, finalizzata all'*incontro tra utenti su un piano creativo*, collaborativo e di scambio. Dal 2016, infine, il laboratorio è stato affidato alla responsabile teatrale del CIES Valentina Di Odoardo, mentre il gruppo originario è confluito nella piccola **Compagnia teatrale di MaTeMù**, prendendo una strada più *professionalizzante*.

#### **2016 Il laboratorio e la compagnia**

Il LABORATORIO, con la nuova conduzione, ha adottato un metodo più legato al **teatro immersivo** e al "**teatro sociale d'arte**", esplora linguaggi che vanno più nella direzione della **performance** che del teatro classico. La ricerca è incentrata su una relazione diversa con il pubblico in cui attori e spettatori si muovono insieme e condividono uno spazio.

Se nel 2016 il gruppo era composto prevalentemente di ragazzi/e di 13-14 anni, quest'anno il gruppo è più eterogeneo e va dai 14 ai 25 anni. Il laboratorio è tuttora in corso e i partecipanti sono 16.

L'anno scorso il tema è stato l'alterità; si è quindi lavorato sulla letteratura della migrazione e su brani scritti dai ragazzi, che ha portato i partecipanti a una performance finale presso la Biblioteca Vaccheria Nardi dal titolo "Visioni sonore". Quest'anno il tema è "il muro".



WhatsApp sarà il contenitore di tutte le suggestioni provenienti dalla ricerca fatta dai partecipanti, un contenitore fatto di immagini, suoni, interviste, impressioni, sensazioni, pensieri, di tutto ciò che il mezzo può accogliere. L'idea è quella di raccogliere materiale che poi verrà analizzato e rielaborato in forma creativa per arrivare al lavoro finale: una performance sensoriale in cui il pubblico verrà coinvolto in prima persona.



La COMPAGNIA è stata naturale evoluzione del percorso formativo: otto partecipanti particolarmente motivati (e ritenuti pronti al tipo di operazione) sono stati coinvolti in un percorso più complesso, finalizzato alla realizzazione di uno **spettacolo esclusivamente teatrale**, capace di essere proposto in *teatri di cartellone della scena off romana*. Da questo è nato lo spettacolo **#LORO** (sul fenomeno degli

*haters online*). Lo spettacolo ha debuttato nel giugno 2017 al Teatro Cometa Off di Roma per poi esser scelto come spettacolo di punta del Festival "Scrigni" (Fiano Romano - RM). **#LORO**, inoltre, ha chiuso la stagione estiva di spettacolo presso il Museo MAXXI di Roma per poi chiudere (per il momento) il suo viaggio nuovamente al Cometa Off, nel dicembre 2017, come **spettacolo di cartellone inserito nella stagione ufficiale**. La Compagnia si è avvalsa della collaborazione di un Ufficio Stampa professionale e ha ricevuto un grande successo di pubblico e di critica. Nello stesso periodo lo spettacolo è stato presentato agli alunni di alcune scuole medie e superiori di Roma. Quest'anno la Compagnia sta avviando i lavori per una nuova produzione.

**Periodo di svolgimento**

da gennaio 2012 a oggi

**Insegnanti**

Gabriele Linari / Valentina Di Odoardo

**Operatori**

Adriano Rossi, Paolo Crisi

**Media incontri settimanali**

2 incontri da 3 ore ciascuno

**Numero messe in scena realizzate**

6

**Luoghi di svolgimento delle rappresentazioni**

Teatro Ambra Jovinelli (Roma)

Teatro Vascello (Roma)

Teatro Biblioteca Quarticciolo (Roma)

Teatro Villa Torlonia (Roma)

Teatro Cometa Off (Roma)

Biblioteca Vaccheria Nardi (Roma)

Acquario Romano (Roma)

Museo MAXXI (Roma)

Castello Ducale (Fiano Romano)

### Il lavoro interdisciplinare con gli altri laboratori artistici

Il Laboratorio Teatrale è sempre stato strettamente gemellato con le altre attività formative di MaTeMù: **musica, danza, canto e rap**. Ogni spettacolo di questi anni, infatti, ha visto andare in scena sia i ragazzi di recitazione (spesso coinvolti anche nelle altre discipline) sia ballerini, musicisti, cantanti e rapper in veri e propri **spettacoli musicali con colonna sonora eseguita dal vivo** (e in gran parte costituita da **brani originali**).

### Le esperienze intensive dei "Campus"

Idea cruciale per la realizzazione degli spettacoli finali è stata quella di residenze intensive (i Campus, appunto) nel corso delle quali i ragazzi (per 3 o più giorni) hanno lavorato insieme sugli aspetti creativi: ideazione delle scene e delle coreografie, composizione delle musiche e dei rap, creazione della scaletta finale. Un'esperienza unica, capace di unire con forza i ragazzi facendo sposare alla perfezione la parte creativa e quella ricreativa delle attività artistiche. I campus che si sono svolti sono stati:

2012	Amelia (VT)	Per lo spettacolo <i>Altrove</i>
2014	Roccasecca	Per lo spettacolo <i>Nella Tempesta</i>
2015	Casa Laboratorio Cenci (VT)	Per lo spettacolo <i>Ecco dove</i>
2016	Collevecchio	Per lo spettacolo ... <i>E ora passiamo ad altro</i> .

### Risultati

Nel corso degli anni abbiamo riscontrato un notevole miglioramento sia dal punto di vista tecnico che del coinvolgimento, da parte dei partecipanti. In particolare abbiamo osservato un incremento dell'interesse verso la materia che ha trasformato l'iniziale approccio *ricreativo* in una forma ulteriore di "curiosità". Alcuni dei ragazzi - a dimostrazione di questo - hanno deciso di intraprendere la strada dello spettacolo, affrontando nuovi percorsi formativi o facendosi coinvolgere in progetti esterni al lavoro fatto con il centro.

Esemplari in questo senso sono i casi di Sofia Pittaccio (entrata a far parte della Scuola Professionale di Recitazione "TeatroAzione" di Roma) e Jaclin Gallo (entrata a far parte della scuderia della "Luisa Mancinelli Management" agenzia di casting cinetelevisivi). Jaclin è stata, inoltre, protagonista del video musicale del cantautore Mannarino, intitolato *Apriti Cielo*. Sofia, invece, è stata protagonista del video musicale della cantante Sarah Dietrich intitolato *Non sto male*.

Altri ragazzi del gruppo, infine, hanno partecipato a *workshop* intensivi professionali con artisti come: **Bernardo Casertano, Alice Tudino, Antonello Tudisco, Dante Antonelli** e molti altri, tutte occasioni "esterne" offerte dal Centro MaTeMù come **percorsi di perfezionamento**.

### Conclusioni: puntare in alto

Durante questo già lungo percorso abbiamo mirato a creare aspettative sempre più alte nei ragazzi stessi. Abbiamo fatto in modo che fossero loro a pretendere di più da noi, a chiedere di puntare sempre più in alto. La finalità del laboratorio e della compagnia, infatti, non è tanto (o solo) quella di dare visibilità al lavoro svolto, quanto quella di creare un "desiderio" di

miglioramento, un'ambizione dai contorni esclusivamente positivi, un valore per chi partecipa e per tutto il Centro, passando dal puro percorso ricreativo alla formazione e, infine, alla "proposta".

## LABORATORIO DI BATTERIA E PERCUSSIONI

### I numeri degli ultimi anni

I numeri di tutti i laboratori artistici vanno considerati tenendo presente che le lezioni sono a volte individuali, a volte per piccoli gruppi, a volte laboratori collettivi.

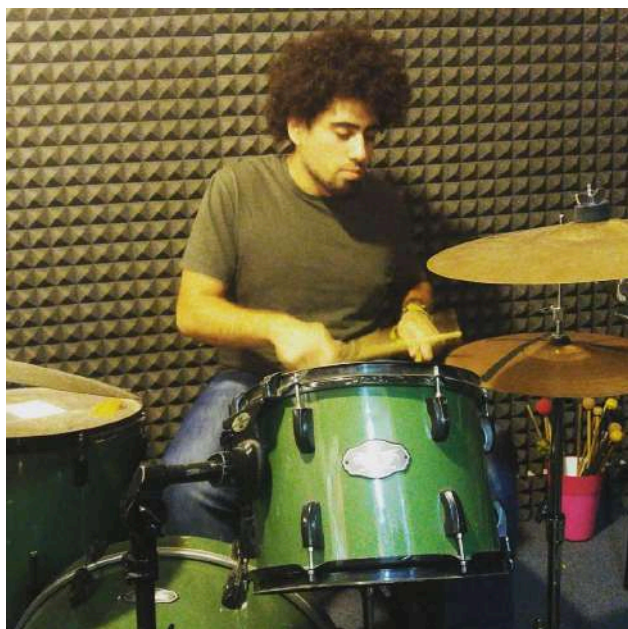
2012 – 35 allieve/i circa in totale sull'anno

2013 – 30 circa

2014 – 50 circa

2015 – 60 circa

2016 – 60 circa



### **2017**

#### Alunni che frequentano costantemente

35 alunni (13 ragazze 22 ragazzi).

- 11 frequentano il corso di livello avanzato.

- 23 frequentano il corso di livello base

*Fasce d'età:* - 8 sotto i 15 anni - 4 tra i 15 e i 20 anni - 8 sopra i 20 anni

*Specifiche sui beneficiari:* 9 con patologia diagnosticata (3 autistici gravi).

#### Alunni occasionali o sporadici

38 alunni (29 maschi 9 femmine).

*Fasce d'età:* - 25 dagli 11 ai 20 anni - 13 dai 21 ai 25 anni

*Specifiche sui beneficiari:* 22 provenienti da case famiglia o da centri di accoglienza e hanno conosciuto il centro grazie ai corsi di italiano; 10 di seconda generazione che frequentano abitualmente il centro e che hanno sperimentato la possibilità di studiare la batteria, 6 di nazionalità italiana, per lo più provenienti dal progetto "alternanza scuola/lavoro".

#### Tipologia di corsi e lezioni

Le lezioni sono individuali o collettive e si alternano tra i seguenti insegnamenti:

- Lezioni individuali di batteria
- Lezioni e laboratori di armonia, teoria ed ear training
- Laboratorio "Ensemble di percussioni", negli anni divenuto laboratorio di "Tecnica del tamburo rullante"
- Lezioni e laboratori di pianoforte e batteria
- Prove con i diversi sotto-gruppi della MaTeMusik band

- Prove con l'intera band in previsione dei concerti.

### **L'evoluzione del laboratorio negli anni**

#### 1) La *professionalizzazione*

Sono intorno alla quindicina ormai i musicisti che, alfabetizzati musicalmente a MaTeMù, hanno intrapreso un percorso accademico in conservatori o scuole parificate e che, come tutti i musicisti, si esibiscono nei locali della città. Il 28 aprile 2017 rimarrà per MaTeMù un data che segna il raggiungimento di un obiettivo:

due allievi prendono una serata al Nuovo Cinema Palazzo e propongono a due maestri di suonare con loro. Il percorso di professionalizzazione è sancito.

#### 2) L'uso della tecnologia

Dopo i primi anni in cui ho adottato i testi di Krupa, Dante Agostini e di Morris Goldenberg, testi presenti in tutti i corsi di percussioni classici dei conservatori italiani, ho deciso di avvalermi dell'uso di una applicazione:

"Rude practice rudiments", che permette lo studio direttamente sul telefono o sul tablet. Questo mi assicura che gli allievi studino con il metronomo (che sull'app parte in automatico) e mi permette di assegnare e controllare i compiti settimanali senza possibilità di perdere quaderni o fogli di musica sparsi.

L'uso di nuove tecnologie diventa quasi obbligato con questa generazione, si rischia di perdere manualità nello scrivere con la matita sul pentagramma, ma si acquista di sicuro un'accessibilità allo spartito maggiore e una facilitazione nella lettura.

#### 3) La documentazione

Fondamentale per lo sviluppo delle lezioni è stata l'acquisizione, nel 2015, di un registro delle lezioni quotidiano. Questo ha permesso di controllare la frequenza dell'allievo, di impostare una didattica più coerente, di assegnare compiti e di condividere i progressi fatti. Ha permesso di porre in atto il patto didattico: *usufruisce delle lezioni in maniera gratuita se dimostri curiosità nell'apprendere, costanza negli appuntamenti settimanali e voglia di studiare a casa per quanto riguarda i compiti assegnati.*

## **LABORATORIO DI CHITARRA E BASSO**

### **I numeri, i partecipanti e l'evoluzione del laboratorio negli anni**

Sin dal momento della sua nascita il laboratorio di chitarra e basso elettrico ha avuto tantissime adesioni e, nel corso degli ultimi cinque anni, più di **150 utenti** di MaTeMù hanno frequentato i corsi. Le tipologie di allievi si possono grossolanamente suddividere in *saltuari, assidui e in coloro i quali hanno proseguito il loro studio per più di due anni.*

Analizzando i dati **dal 2012 al 2017** si evince che:

Il 40% degli allievi è stato composto da migranti tra i 16 e i 25 anni

Il 30% degli allievi è stato composto da seconde generazioni tra i 14 e i 25 anni

il 30% degli allievi è stato composto da giovani italiani tra i 12 e i 25 anni.

Nel corso del **2012** e del **2013** per fare fronte alla grande domanda sono stati realizzati **corsi di gruppo** che accoglievano fino a 3 elementi per ora di lezione: in quel biennio lo sforzo maggiore fu nel riuscire a coniugare esigenze numeriche con un lavoro qualitativo che avesse (e ancora ha) come focus l'accoglienza e la capacità di arrivare a una platea vasta ed eterogenea, sfruttando l'arte come volano per azioni di inclusione sociale e di sostegno alla lotta contro la dispersione scolastica.

Seguendo queste linee guida venne spontanea l'esperienza della *MaTeMusik Guitar Orchestra*, un ensemble acustico di strumenti a corda che si esibì all'interno dello spettacolo *Nella Tempesta* (regia di Gabriele Linari). Si riuscì, in quell'occasione, a integrare musicisti con maggiore esperienza e un gruppo di dilettanti.



Nel **2014** una parte dei giovani allievi che aveva partecipato alla

Matemusik Guitar Orchestra confluì all'interno della **MaTeMusik band**, la formazione che, sin dal 2010, si presenta come il principale collettore dei vari laboratori presenti a MaTeMù. In quell'anno il laboratorio di chitarra insieme a quello di rap hanno dato vita al **Laboratorio di produzione musicale e editing creativo**. In questo modo la didattica si espandeva oltre i limiti dello strumento musicale per includere tutte le più recenti forme di composizione elettronica su piattaforme digitali.

Durante il **2015** è proseguita una **proposta didattica diversificata a secondo di caratteristiche, aspirazioni e capacità di ogni singolo** allievo. Il laboratorio contava **più di 30 allievi** e la didattica è stata dunque strutturata in due sezioni: la prima, mirata a conferire agli allievi principianti e intermedi quegli strumenti necessari e propedeutici a suonare con sufficiente scioltezza brani di semplice struttura; la seconda, incentrata su aspetti avanzati di armonia, interpretazione e improvvisazione.

Nel **2016**, parallelamente alla normale attività didattica, è stata avviata una serie di progetti volti alla costruzione del "**mestiere di musicista**", in forte sinergia con gli altri laboratori di musica. La costituzione di cosiddetti **minicombo** consisteva in formare e seguire piccole formazioni musicali di due elementi (chitarra e voce) che fossero in grado di arrangiare ed eseguire brani della tradizione pop, blues e jazz. Il tipo di attività fu pensato come una sorta di **avviamento al lavoro** che sviluppa capacità adattative e resilienti nei musicisti o aspiranti tali e ha il duplice effetto di essere un percorso formativo sul piano psicologico e su quello professionale.

Un secondo progetto nasceva come prosecuzione del lavoro avviato nel 2014 e si rivolgeva a chi aveva intenzione di accogliere la domanda di chi era interessato all'**Home Recording**. Il

lavoro era incentrato sullo sviluppo di un'autonomia creativa, ponendo l'accento sull'indipendenza e sulla possibilità sempre maggiore di essere degli artigiani della musica.

Il **2017** ha rappresentato un momento di rinnovato entusiasmo perché siamo riusciti a **calibrare meglio il rapporto tra l'azione didattica e quella educativa.**

E' stato particolarmente motivante vedere come molti ragazzi provenienti dalle Case Famiglia Psichiatriche (uno di questi ai primi incontri era in una situazione di grande confusione mentale) abbiano assiduamente frequentato i corsi di chitarra e basso e come ogni incontro rappresentasse una nuova piccola **conquista nella capacità di ascolto di se stessi.**

Nel corso del 2017, il numero dei **migranti** che ha frequentato il laboratorio è andato aumentando ulteriormente rappresentando quasi il **50% degli allievi.**

Sin dall'inizio dell'anno abbiamo cercato di coniugare due diversi **obiettivi:**

1) Accogliere nuovi allievi

2) Avviare alla professionalizzazione il gruppo dei più avanzati.

Un gruppo ristretto di cinque allievi ha svolto un lavoro di didattica avanzata mirato al miglioramento delle capacità di interplaying (*mini-combo*) e all'acquisizione del linguaggio improvvisativo jazz-blues e ha avuto la possibilità di esibirsi in numerose occasioni.

Tutti sono stati coinvolti in incontri interdisciplinari e messi a contatto con l'intera vita di MaTeMù perché la Scuola d'Arte non è cosa a se stante, bensì parte integrante di un tessuto vivo. Chi segue una lezione di chitarra, chi gioca a ping-pong, chi studia, chi balla, chi canta: ognuno contribuisce alla vita di MaTeMù. Grazie a una rinnovata energia siamo riusciti a creare un gruppo affiatato e solidale che ha stabilito relazioni significative anche all'esterno del Centro. Durante le nostre esibizioni siamo riusciti a portare fuori quella forza vitale che rappresenta ciò che noi sentiamo essere l'**antidoto** migliore **alla paura dilagante**, alla diffidenza e allo scoramento.

La finalità del lavoro è quella di accogliere la domanda, ascoltare chi si ha di fronte, individuare le potenzialità e poi delineare una strada che permetta il raggiungimento degli obiettivi condivisi. Questo **percorso educativo** amiamo definirlo **ad assetto variabile.**

Il lavoro svolto in questi ultimi cinque fantastici anni si potrebbe riassumere con i pochi straordinari versi della poetessa polacca W. Szymborska:

**"Con faticosa leggerezza  
con paziente agilità  
con calcolata ispirazione".**

## **LABORATORIO DI SAX**

Il corso di sax di MaTeMù prevede un programma personalizzato per ogni studente, una base iniziale uguale per tutti e una linea stilistica di tipo jazzistico.

Le tre colonne portanti del programma sono:

- LETTURA

- TECNICA DELLO STRUMENTO
- IMPROVVISAZIONE/PRONUNCIA.

La lettura si studia prima sotto forma di solfeggio parlato (Bona, Poltronieri) e poi applicata allo strumento, eseguendo brani tratti dai duetti del "Salviani" o letture in genere prese dal repertorio jazzistico o arrangiamenti di quartetti di sax. La tecnica viene trattata sia nel modo tradizionale studiando metodi come "Oliver Nelson", "Salviani 2", "Jerry Cooker", che applicata su soli e frasi prese dai dischi dei grandi del Jazz. Gli studenti vengono introdotti all'improvvisazione dopo un approfondito studio dell'armonia, che permette loro una decodificazione più chiara dei brani che vengono studiati. Infine lo studio di standard jazz su basi "Aebersold" o spesso con l'accompagnamento di strumenti armonici come basso, chitarra o piano.



### I numeri

Somma degli studenti di questi anni di laboratorio: circa 50.

### Risultati

Il corso ha confermato tutte le aspettative: possiamo dire che nella capitale è diventato una realtà dove gli studenti possono imparare seriamente lo strumento e avere delle risposte su argomenti musicali affrontati anche solo per interesse

personale in modo completamente gratuito.

**"Trovo importantissimo parlare di musica, storia del jazz, personaggi importanti di questa disciplina con persone interessate o solamente curiose di sapere cosa orbita intorno a questo strumento, e fortunatamente l'interesse è molto alto e ha dato buoni frutti. La maggior parte degli studenti proviene dal conservatorio, frequentano il corso di sax per avere una visione più chiara degli studi effettuati nelle aule, e, nella maggior parte dei casi, rappresenta un sostegno e un luogo in cui la teoria è messa in pratica.**

Molti sono stati preparati per gli esami di fine anno o di passaggio del conservatorio e tutti sono stati sempre promossi con ottimi voti. Questo favorisce e alimenta il **mix di estrazioni sociali e culturali che si cerca a MaTeMù, dove ragazzi del conservatorio si confrontano e hanno uno scambio utile a tutti con ragazzi delle case famiglia o delle periferie romane.**" (Carlo Conti, maestro di sax)

Nel corso degli anni abbiamo organizzato **seminari e concerti gratuiti con musicisti di fama internazionale**, come **Cristiano Mastroianni, George Garzone, Ameen Saleem, Marcus Stricland, Robertigo Martinez, Dave Morecroft** e molti altri, che hanno messo a disposizione gratuitamente la loro immensa professionalità ed esperienza.

### **MaTeMù Saxophone Quartet**

È un gruppo composto da quattro sax (alto, alto tenore, baritono) di studenti del corso "avanzato". Il quartetto esegue dei brani composti e arrangiati per questo organico ed è ormai una realtà affermata sia nell'ambito di MaTeMù che fuori. Il quartetto di sassofoni ha partecipato a tutti gli spettacoli di MaTeMù, ha aperto il festival jazz del Cinema Palazzo per due sere, è stato presente nella manifestazione organizzata con atac nelle fermate della metro Re di Roma e Vittorio Emanuele, e in fine nel ristorante Altrove per la convetion per "CIES" e "Costa crociere".

Gli arrangiamenti per il momento sono stati scritti tutti dall'insegnante di sax Carlo Conti, ma, vista la curiosità degli allievi, il prossimo anno avremo brani arrangiati da loro. Uno stimolo in più per avere una visione più chiara e allargata della musica, ma soprattutto un obiettivo importante, che porterà un domani alla completa indipendenza del gruppo e a una possibilità lavorativa.

### **LABORATORIO DI RAP**

Il laboratorio di rap (acronimo delle parole inglesi *rhythm and poetry*, ritmo e poesia) può essere diviso in 3 attività principali tra loro strettamente connesse: produzione di brani rap, cypher ed esibizioni dal vivo con relativo training.

La prima di queste, le sessioni individuali e collettive per la **produzione di brani rap** - scrittura e revisione di testi, producing (sampling e composing), recording, editing e mixing digitale - dove i partecipanti hanno avuto modo di apprendere tramite l'esperienza diretta il concetto di metrica, schema e accento metrico, i concetti di poesia e di ritmo. Hanno sperimentato la loro capacità di modulare la voce, apprendendo le nozioni di timbro, stile, intenzione (pathos) e intensità. Sono stati introdotti all'interpretazione e creazione di immagini poetiche, strutture narrative e figure retoriche. Tale attività, inoltre, ha facilitato la libera espressione del sé, delle idee e delle esperienze di vita dei partecipanti, dando loro possibilità di elaborarli nel gruppo e agire attraverso sia lo sviluppo di spazi di dialogo non giudicante e di libera narrazione dei vissuti, che la produzione di testi che vanno da tematiche intimiste e introspettive a quelle di denuncia e impegno sociale.

La seconda attività, ovvero il **cypher** - letteralmente cerchio, la forma originaria e principale dei 4 elementi che compongono la cultura hip hop, ancora particolarmente in auge nel breaking - ha rappresentato lo scorso anno una delle core activity del laboratorio. I





partecipanti ai 4 cypher svolti con cadenza mensile da febbraio ad aprile 2017, nel complesso sono stati 12, dai 4 ai 6 per incontro. Ciascun cypher ha avuto luogo nella seguente modalità: 1) produzione di una base strumentale; 2) assegnazione di un tema specifico; 3) scrittura ed esecuzione di una strofa, ovvero 16 battute per ciascun partecipante, a rotazione, sulla suddetta strumentale. La routine, per 3 di questi cypher (ovvero quelli denominati Libertà, Energia e Hip Hop), è stata alla base del processo di creazione del **MateBlockParty**, all'interno del concerto spettacolo "Prima Possibile". Da un punto di vista concettuale il MateBlockParty è stato il tentativo di ripercorrere con i rispettivi partecipanti ai 2 laboratori (rap e urban dance) le vicende e la storia, sia musicale sia politico-sociale, del movimento e della cultura hip hop. Ultima di queste attività, le **esibizioni dal vivo**, con i relativi training di preparazione (si veda lo storico delle esibizioni in questi anni), hanno rappresentato un'altra parte rilevante dell'attività laboratoriale.

Gli **obiettivi** raggiunti in questi anni sono:

- Promozione della cultura artistica come strumento di accoglienza e di inclusione sociale con l'utilizzo di un approccio interculturale e arteducativo (il riconoscimento di questa componente nell'anno appena trascorso, ad esempio, è risultato evidente con l'invito a partecipare alla Giornata Mondiale del Rifugiato o al MAXXI).
- Promozione della crescita creativa e culturale del territorio e stimolo della coesione della comunità (come, ad esempio, le iniziative dello scorso anno di riqualificazione delle stazioni metro in collaborazione con ATAC).
- Stimolo della riflessione sulle diversità, con particolare attenzione alle diverse capacità dei partecipanti, attraverso la scoperta delle proprie potenzialità e caratteristiche.
- Sviluppo di capacità artistiche, creative e linguistico-comunicative, acquisizione di competenze professionalizzanti e non-formali via empowerment approach e con metodologia di tipo learning by doing (come, ad esempio, la partecipazione alla rassegna "The Sound Routes" che per 2 partecipanti al laboratorio ha comportato un vero e proprio ingaggio da professionista).
- Prevenzione del disagio adolescenziale giovanile e lavoro di équipe del centro e di rete con gli altri servizi del territorio (come, ad esempio, la ormai consolidata collaborazione con i CAS, SPRAR, case famiglia o il Centro di Giustizia Minorile).
- Prevenzione della dispersione scolastica.

## **I numeri**

Sono stati ricavati i numeri delle tracce prodotte con gli utenti, e dunque il numero indicativo dei partecipanti alle attività, poiché per ciascuno di essi corrisponde una cartella di lavoro sui software utilizzati per le produzioni e per ciascuna traccia prodotta una sottocartella. Chiaro che da tale metodo di raccolta dati è escluso un numero cospicuo di utenti che, pur non avendo prodotto del materiale musicale per via digitale di qualsiasi tipo, ha usufruito del servizio e svolto delle attività, raggiungendo dei risultati e degli obiettivi specifici, e che quindi tali numeri vadano intesi per difetto.

Il numero complessivo delle **tracce prodotte** è di **340**. Ovvero **circa 57 all'anno**, in media, in 6 anni. Il numero di **partecipanti** è di **124** (di cui 113 maschi e 11 femmine), circa 21 utenti di primo livello all'anno che hanno prodotto almeno una traccia. Inoltre 20 partecipanti che possiamo considerare di secondo livello hanno lavorato ciascuno alla produzione di 5 tracce e oltre, con punte che arrivano alle 20 produzioni personali. Per l'attuale normativa sulla cittadinanza, 28 di questi partecipanti sono da considerarsi autoctoni, mentre i restanti 96 sono migranti di prima o seconda generazione i cui paesi di provenienze sono: Albania, Argentina, Bangladesh, Bulgaria, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Colombia, Congo, Cuba, Ecuador, Egitto, Etiopia; Filippine, Gambia, Guinea, Iran, Liberia, Mali, Marocco, Nigeria, Perù, Polonia, Senegal, Tunisia.

### **Evoluzione del laboratorio negli anni**

“Quando ho avviato il mio primo laboratorio al centro non avevo un metodo di lavoro specifico o delle esperienze significative alle quali fare riferimento. Sostanzialmente mi sono trovato a improvvisare e sperimentare nel tentativo di ricavarne uno che si adattasse alle mutevoli caratteristiche dei partecipanti, come un sarto che cuce i suoi abiti addosso a clienti di stanza sempre diversa. Così, ho compreso che per mettere a punto questo metodo: 1) mi sarei dovuto interrogare di continuo sugli obiettivi, sui risultati e sulle attività; 2) la prassi e le teoria sarebbero dovute andare di pari passo e, quindi, l'una avrebbe rimandato sempre all'altra e viceversa; 3) avrei dovuto scartare le attività che di volta in volta non funzionavano e migliorare - innovando e integrando - quelle che invece ritenevo funzionali al raggiungimento di obiettivi e risultati.

Al di là dei fattori prettamente artistici, l'instaurarsi di relazioni significative e durature da un punto di vista educativo è con tutta probabilità l'aspetto più gratificante di questo lavoro. Poiché la **relazione educativa** rappresenta quel che la parola è per il poeta: non solo un modo di descrivere il mondo, ma la capacità, in potenza, di vedere, inventare e costruire mondi nuovi.

Il percorso di **professionalizzazione** ha avuto inizio con la suddivisione dei partecipanti in livelli diversi (I e II) a partire da quelle che erano le competenze acquisite e il percorso educativo all'interno del centro. Oggi per alcuni di questi partecipanti tale percorso sta cominciando a dare i primi frutti, con l'avvio di veri e propri iter artistici (si vedano l'arrivo dei primi ingaggi da professionista per quanto concerne le esibizioni live o dei contratti con le etichette per quanto riguarda la produzione degli album in studio).

L'**ottica interdisciplinare**, ovvero la stretta collaborazione con l'équipe di arteeducatori presenti nella struttura, ha permesso in questi anni la creazione, la preparazione e la messa in scena di alcune performance live e spettacoli musicali e teatrali, nonché l'avvio di alcuni corsi formativi professionalizzanti di II livello.” (Gianluca Panaccione, laboratorista rap)

## LABORATORIO DI CANTO

Il corso di tecnica vocale/canto è iniziato a **gennaio 2013**. Svolte singolarmente (uno o due ragazzi in aula musica per mezz'ora ciascuno) oppure in gruppo, le lezioni sono state mirate agli insegnamenti basilari, per chi non ha avuto alcuna esperienza precedente, oppure all'approfondimento, per chi ha già qualche esperienza nel campo della tecnica del canto.

Gli argomenti affrontati sono stati i seguenti:

- cenni teorici e approfondimento pratico della respirazione costale-diaframmatica



- esercizi sull'apertura delle costole, l'utilizzo del sostegno e del diaframma
- tecnica di fonazione
- esercizi per la mobilità del palato molle, lo sviluppo dei "risuonatori" e la capacità di controllo vocale
- esercizi mirati all'intonazione
- esecuzione di scale e arpeggi minori e maggiori
- utilizzo del microfono

- capacità di controllare dinamica, emissione e volume
- esecuzione e studio di alcuni brani che spaziano dal jazz e il blues fino alla tradizione delle antiche canzoni romanesche.

Si è lavorato, quindi, sulla capacità di cantare in gruppo, intonando diverse melodie e imparando a creare armonizzazioni rispetto alla linea melodica principale.

Dal **2014** si sono raggiunti ottimi livelli di frequentazione continuativa da parte dei ragazzi, tanto che tale affluenza ha avuto necessità di una organizzata *AGENDA APERTA* di prenotazioni in bacheca (naturalmente sempre aperta ai nuovi allievi).

Agli argomenti di base si sono aggiunte *improvvisazione vocale, scat jazz – soul – r&b, studio e applicazione in canoni di stile (jazz – soul – pop – rock), vocal rithm.*

Le lezioni sono continuate a essere individuali in prevalenza, oppure in gruppo nel caso di ensemble o jam session. Considerando lo scopo formativo e didattico dell'attività si sono raggiunti ottimi risultati di evoluzione, per quello che all'inizio può essere solo un approccio iniziale allo strumento voce o approfondimento di una passione.

Il numero degli allievi è stato costantemente di **circa 30**, dai 15 ai 23 anni.

Nel **2015 e 2016** sono state incrementate le COLLABORAZIONI e DUETTI fra cantanti (2/3 ragazzi) e fra cantanti e musicisti, preparati ed eseguiti nelle esibizioni effettuate durante il mese di ottobre/novembre 2015 e per lo spettacolo di maggio 2016

Si è posta sempre maggiore attenzione ai livelli dei destinatari:

- ALLIEVI NUOVI - Tecnica vocale di base – Introduzione e indirizzamento alle attività artistiche proposte da MaTeMù – Integrazione nella sezione musicale – Interazione con gli altri allievi delle altre discipline artistiche e coinvolgimento ai fini dei progetti in corso di MaTemù

- ALLIEVI GIA' FREQUENTANTI - Evoluzione del livello formativo raggiunto nel primo anno e ampliamento degli argomenti trattati – Attività interdisciplinari e di scambio artistico con allievi di livello superiore – Laboratori d'insieme – Creazione e sviluppo di un progetto musicale.

La **divisione in vari livelli tecnici** del corso permette di strutturare la crescita formativa del percorso didattico. Non è una selezione, bensì una modalità che vuole fissare con più chiarezza gli obiettivi ponendo degli step di crescita da raggiungere nel tempo, così che ogni ragazzo possa avere una più chiara visione dei passi da raggiungere nel prossimo futuro.

Agli argomenti si sono aggiunti (per il secondo livello): *scelta del repertorio ed esecuzione di brani cantati, studio dell'interpretazione (la comunicazione delle emozioni), cantare in sala di registrazione (uso del microfono e delle cuffie), cantare live (uso del microfono), presenza scenica.*

Lo spirito che ha animato la scelta verso queste modifiche è stato, come per gli altri corsi, quello della **professionalizzazione**. In questo senso dal 2016 fino ad oggi si sono organizzati laboratori d'insieme dove strumentisti e cantanti si incontrano per sperimentare ed evolvere le attuali composizioni create in vista di spettacoli ed esibizioni future.

#### **Laboratori attivati**

*Jazz* - Supervisione dei docenti di canto, chitarra e sax.

*Pop/rock* - Supervisione dei docenti di canto, chitarra e batteria

*Sezione rap* - Tecnica vocale rap con l'insegnante di canto – Supervisione tecnica rap con il laboratorista di rap.

### **LABORATORIO DI URBAN DANCE, BREAK DANCE & HIP HOP**

Le danze della cultura Hip Hop propongono un modello culturale giovanile alternativo e costruttivo: si sono rivelate strumento di partecipazione e di scambio tra i giovani di diversi contesti socio-culturali e sono uno strumento prezioso di educazione informale, che permette di superare pregiudizi all'interno di un gruppo e aiuta a comprendersi pur non parlando la stessa lingua. Questa disciplina promuove lo spirito di gruppo, l'empatia, il rispetto verso l'altro e restituisce dignità alla diversità come valore aggiunto.

L'insegnante ha gettato le basi di ognuna di queste danze, partendo dalla propedeutica e non limitandosi soltanto al movimento, ma anche alla storia che vi è dietro. Con il tempo, rispondendo alle tendenze del momento e alle attitudini maggiori dei ragazzi che frequentano il centro, ci si è focalizzati di più sulla break dance e su accenni di new style. **La break dance è una danza particolarmente vicina musicalmente e nel linguaggio al target dei giovani partecipanti.**

La metodologia adottata è passata per l'insegnamento delle basi della break dance (**Foundations**) affrontate attraverso il lavoro sia sul singolo individuo, sia sul gruppo con il lavoro coreografico.

**La didattica utilizzata a MaTeMù si pone sempre come molto seria e**

**"professionalizzante"**, così da poter permettere ai più volenterosi un giorno di poter pensare di insegnare, aprendo un potenziale sbocco lavorativo non solo come insegnanti, ma anche come ballerini. Inoltre la libera espressione del singolo è stata supportata con sessioni di



**freestyle** (esecuzione libera individuale). La danza, non richiedendo la necessità di parole, ma basandosi sull'espressione corporea, ha permesso a tutti i partecipanti -nonostante le diverse nazionalità- di esprimersi liberamente, con sempre maggiore fiducia in se stessi.

#### **Obiettivi:**

- Promozione dell'arte ai fini educativi e come strumento d'accoglienza e d'inclusione sociale.
- Crescita artistica e culturale del territorio come mezzo per rafforzare la coesione della comunità.
- Prevenzione del disagio giovanile via lavoro d'equipe del centro e di rete con gli altri servizi del territorio.
- Facilitare gli scambi di conoscenze e abilità attraverso la "peer education".
- Riflessione sulle diversità, focalizzandosi sulle diverse capacità attraverso la scoperta delle proprie potenzialità e peculiarità
- Atletica adeguata ai vari livelli. Conoscenza base per I livello (Foundations) e Nuove "Combinazioni e Tricks" per il II livello.

#### **I numeri**

2013 20 ragazzi/e circa a settimana

2014 40 ragazzi/e circa a settimana (tra primo e secondo livello)

2015 15 ragazzi/e circa a settimana (tra primo e secondo livello)

2016 50 ragazzi/e circa a settimana (tra primo e secondo livello)

2017 55/60 ragazzi/e circa a settimana (tra primo e secondo livello)

I paesi d'origine dei partecipanti sono: Colombia, Ghana, Capo Verde, Italia, Nigeria, Cina, Filippine, Bulgaria, Perù, Pakistan, Senegal, Liberia, Brasile, Congo, Romania, Marocco.

#### **L'evoluzione del laboratorio negli anni**

Il percorso a MaTeMù è iniziato con l'obiettivo di far conoscere e appassionare i ragazzi a queste discipline "Street" e, tramite esse, instillare impegno, passione, apertura mentale, fornendo un'alternativa positiva a ragazzi/e che spesso provenivano da situazioni molto complesse.

Questa arte è fatta dal corpo, da movimenti a volte innaturali a volte così veloci da non permettere di capire realmente dove si è. I ragazzi del livello avanzato, ora, sono arrivati alla riflessione sulle diversità, focalizzandosi sulle diverse capacità attraverso la scoperta delle proprie potenzialità e peculiarità allo scambio continuo di esse. Hanno capito che ballare, in "freestyle", equivale alla costruzione di una sfera perfetta che a un certo momento si rompe e genera linee di fuga, tangenti, guizzi creativi, che sono stimolati e spesso generati dallo scambio continuo. Improvvisare un'entrata di breaking vuol dire lasciarsi ispirare dalla musica, dal contesto e dagli altri, quindi riconoscere un pezzo di sé in ogni parte del tutto.

I ragazzi, invece, che si avvicinano ogni anno per la prima volta a questa disciplina, vengono immediatamente avvolti e integrati in questa grande *crew* che si è formata negli anni e si catapultano immediatamente in una dimensione di passione e coinvolgimento.

Molti dei ragazzi si stanno aprendo oggi al mondo del lavoro come giovani artisti professionisti.

## **La MaTeMusik band & crew**

La *MaTeMusik band & crew* è un gruppo musicale composto da ragazze/i provenienti da tantissime parti del mondo, che nasce nel 2010 all'interno di MaTeMù.

Nel corso di questi anni circa 50 ragazzi hanno contribuito alla vita di una band che nasce da tante storie nel segno di un'espressione musicale vibrante e genuina. La Band ha partecipato a numerose manifestazioni culturali, si sono esibiti su importanti palchi della capitale e hanno partecipato agli spettacoli teatrali "Altrove", "Nella Tempesta", "Ecco dove" e "... E ora passiamo ad altro", andati in scena in importanti teatri romani (Ambra



Jovinelli, Vascello, Teatro di Villa Torlonia, Terme di Caracalla).

Molte sono state le evoluzioni dall'esordio della band al Teatro Palladium in apertura dello spettacolo "Aeneas" nel 2011. Sono tre le generazioni che si sono succedute, integrandosi prima e lasciandosi il posto poi all'interno della band.

Le partiture sono cucite sulle capacità dei musicisti, al fine di integrare tutti e di non creare troppe frustrazioni. La creazione del gruppo e la piacevolezza del tempo passato insieme durante le prove sono la costante di questi incontri. Siamo attualmente impegnati nel

concerto-spettacolo "Prima possibile", che ha come filo rosso la richiesta al Parlamento Italiano di approvare la legge sullo ius soli.

Questo spettacolo è, per quanto riguarda l'aspetto logistico, il più complesso che abbiamo mai presentato: due spettacoli in uno, due setting, due palchi, due amplificazioni, due disegni luci.

Il primo tempo presenta 20 tra musicisti e cantanti con la strumentazione necessaria, il secondo tempo è dedicato all'hip hop (MaTeBlock party).

Il concerto si conclude con un brano che vede suonare insieme maestri e allievi.

## **IL CENTRO GIOVANI**

### **SPAZIO STUDIO / SUPPORTO SCOLASTICO / SCUOLA POPOLARE**

L'Aula studio e Supporto Scolastico di MaTeMù è aperta e attiva il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle 14:00 alle 16:00 circa.

In questa fascia oraria tutto il primo piano del Centro è dedicato esclusivamente allo studio e i/le ragazzi/e hanno la possibilità di lavorare in autonomia o, in caso di bisogno, di ricevere il supporto degli operatori in turno, in un clima di accoglienza e di quiete, adatto all'attività di studio, di ricerca e di approfondimento.

Nel tempo, il servizio ha intercettato un bisogno reale e abbastanza diffuso: i ragazzi/e che "chiedono" supporto sono, nella maggior parte dei casi, ragazzi/e con lacune importanti a livello scolastico, in un quadro di difficoltà generali sul piano emotivo e relazionale, a volte in un'area di rischio di vera e propria dispersione scolastica.

Come prassi, nei casi di maggiori difficoltà, rientra nelle funzioni del servizio di supporto scolastico, entrare in contatto con la famiglia, gli insegnanti, i servizi laddove presenti, in modo da condividere la strategia di intervento e monitorare l'andamento del percorso.



Gli operatori impiegati sono una psicologa psicoterapeuta e due operatori con molteplici anni di esperienza con ragazzi/e adolescenti, distribuiti in turni in maniera tale da garantire la presenza di almeno due operatori ogni giorno, a cui si sono aggiunti da ottobre 2017, un peer-educator e, in alcuni casi, studenti in stage di Alternanza Scuola-Lavoro.

Nel corso dell'esperienza dell'Aula Studio gli **strumenti chiave** su cui abbiamo fatto leva e che ad oggi ci sembrano più efficaci sono:

- attenzione alla dimensione affettiva, individuale e relazionale, dei processi di apprendimento
- relazione educativa con gli adulti di riferimento, basata su "ascolto attivo" e "astensione dal giudizio"
- contesto non-formale, non saturato intorno alla dimensione dello studio: a MaTeMù si possono svolgere tante attività diverse (artistiche, ludico-aggregative, di sostegno) e ognuno può usufruire e spaziare nella gamma di possibilità, sperimentando forme di gestione autonoma del tempo e dello spazio e, soprattutto, integrando la dimensione del "dovere" con quella del "piacere")
- confronto e cooperazione tra pari (a volte capita che i ragazzi si aiutino reciprocamente, scoprendosi "competenti" laddove non sapevano di esserlo)
- raccordo tra le figure adulte di riferimento

L'Aula Studio e Supporto Scolastico si integra anche con il lavoro che il CIES ONLUS svolge nelle scuole di Roma, attraverso laboratori educativi e percorsi formativi.

### **Obiettivi**

- offrire uno spazio aperto, gratuito e accessibile di supporto allo studio
- integrare i processi di apprendimento in ambito formale con gli strumenti e le risorse di un contesto di educazione non-formale
- proporsi come figura di mediazione tra i vari "attori" nello sviluppo del/lla ragazzo/a (scuola, famiglia, etc).

### **I numeri**

#### **Valutazione quantitativa (dati dalle schede "iscrizione" aula studio) da maggio 2015 a gennaio 2018**

STUDENTI	MASCHI	FEMMINE	ETA MEDIA
42	19	23	15

NUOVI ACCESSI	A.S. 2017/2018	A.S. 2016/2017	A.S. 2015/2016
	6	16	20

### **Evoluzione del servizio negli anni**

MaTeMù nasce nel 2010 senza uno spazio studio definito e riconoscibile, con orari di apertura e spazi dedicati. Ovviamente questo non sta a significare che a Matemù non si studiasse o che non fosse possibile ricavarsi uno spazio per fare i compiti o da dedicare allo studio, ma questo accadeva mentre la vita del centro proseguiva, con le sue lezioni di musica e danza, con le "accanite" partite a ping pong o biliardino, ovvero in un contesto dove lo sforzo di concentrazione che un ragazzo/a doveva fare era decisamente alto.

**Da Maggio 2015**, a fronte di un picco di richiesta di "aiuto-compiti" da parte dei ragazzi e constatando che l'attività pomeridiana era spesso scandita dalla ricerca di spazi "silenziosi"



dove poter studiare, abbiamo deciso dare spazio a questa necessità, uno spazio fisico e temporale che potesse garantire ai ragazzi una dimensione idonea allo studio.

Per il primo periodo i frequentanti dell'Aula studio sono stati fundamentalmente "utenti" del centro, che, saputo dell'Aula Studio ne hanno approfittato soprattutto in funzione della fine dell'anno (e delle conseguenti pagelle incombenti)

Da Settembre 2015, invece, abbiamo avuto nuovi ingressi "dall'esterno", vale a dire sia ragazzi non frequentanti MaTeMù, che lo hanno conosciuto tramite l'Aula Studio, sia segnalazioni e richieste direttamente dalle famiglie o dalle scuole limitrofe.

Da quel momento a oggi l'Aula studio ha accolto e ospitato **circa 60** tra ragazzi e ragazze, attivando **più di 40 percorsi individuali**, tramite la compilazione della scheda d'ingresso all'aula studio, un documento che l'"utente" compila con l'operatore dove, oltre dati informativi, il ragazzo definisce sia la necessità che gli obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine. La compilazione della scheda d'ingresso è un passaggio a cui viene dato un risalto significativo in quanto rappresenta un impegno, sia del ragazzo nei propri confronti (è un'affermazione: "io riconosco che ho necessità di un supporto, vedo una difficoltà e cerco strumenti per affrontarla"), ma anche un impegno da parte dell'Aula Studio nell'essere presenti, nel diventare ed essere un riferimento e un alleato nell'affrontare una difficoltà.

## **SCUOLA DI ITALIANO per STRANIERI - L2**

Dal 2012 il CIES organizza al MaTeMù **corsi di italiano per stranieri**, di livello A1, A2 e Alfabetizzazione, rivolti a minori e giovani di recente ingresso in Italia **dagli 11 ai 25 anni**.

Per i primi due anni le lezioni sono state finanziate dai fondi FEI con i progetti "Parole in città" e "ABC della Cittadinanza" in partenariato con istituzioni, università e altre realtà educative romane. I progetti prevedevano due corsi di livello A1 – A2 (QCER) rivolti a 40 minori stranieri non accompagnanti. Da settembre 2014, a fronte della crescente richiesta da parte delle case famiglia, centri d'accoglienza, e singoli studenti il CIES deciso di continuare il servizio con fondi propri.

Le prime esperienze a MaTeMù sono state fondamentali per entrare in contatto con le altre scuole romane di italiano per stranieri, per far conoscere le nostre attività e per riflettere ed elaborare un tipo di didattica che potesse rispondere al meglio ai bisogni degli studenti.

Allo stesso tempo la richiesta di corsi di italiano per giovani stranieri ha continuato ad aumentare, in linea con i flussi migratori.

**MaTeMù, per le sue caratteristiche, per le potenzialità, per la variegata offerta formativa, per la sua ubicazione si è ritrovato ad essere il posto ideale per giovani ragazzi/e neo arrivati in cui imparare l'italiano e venire a contatto con un mondo nuovo.**

Per questo da settembre 2014, per venire incontro alle esigenze degli studenti stessi, abbiamo strutturato le lezioni in modo che fossero continuative per tutto l'anno scolastico (da settembre a luglio) e che le iscrizioni rimanessero sempre aperte.

### **I numeri**

Dal 2015 sono attivi **3 corsi: uno di Alfabetizzazione, uno di livello A1 e uno di livello A2**, 3 volte a settimana, frequentati da un massimo di 15/20 studenti per corso (10/15 per l'Alfa).

**Dal settembre 2014 a luglio 2017 abbiamo iscritto 340 studenti.**

La nostra organizzazione che prevede di mantenere le iscrizioni sempre aperte, la frequenza flessibile e di non sovraffollare le classi, non ci consente di accogliere tutte le numerose richieste che ci giungono durante l'anno e che aumentano costantemente. La maggior parte degli studenti arriva nei mesi di settembre – ottobre ma abbiamo rilevato che anche nei mesi estivi la richiesta di lezioni rimane alta coincidendo infatti con l'arrivo in Italia di minori stranieri che si ricongiungono alle loro famiglie alla fine dell'anno scolastico.

L'assiduità della **frequenza** è aumentata di anno in anno, fino ad arrivare ad un 60% degli studenti che viene a lezione dai 3 ai 6 mesi, il 10% per 8 mesi, e il 10% segue le lezioni, più o meno costantemente, per tutti i mesi dell'anno scolastico. Il 20% abbandona prima di raggiungere i 3 mesi di frequenza. I dati sulla frequenza e gli abbandoni sono strettamente alle modalità di arrivo e ai percorsi di inclusione dei giovani migranti.

### **Gli studenti**

La maggior parte degli iscritti sono **uomini** (80% circa). Tra il 35% (nel 2016) e il 54% (nel 2014) ha meno di 18 anni. Più della metà di questi ultimi ha 17 anni.

Le **provenienza** negli anni è cambiata in base anche ai diversi flussi migratori, nel 2014 molti sono stati i minori stranieri provenienti dall'Egitto e dal



Bangladesh soprattutto nei mesi di settembre e ottobre, mentre nel 2016 nello stesso periodo sono arrivati molti ragazzi albanesi. In generale la maggior parte dei nostri studenti degli ultimi tre anni viene dall'Africa Sub Sahariana: Nigeria, Senegal, Guinea, Costa D'Avorio...

Quasi tutti gli studenti minorenni **vivono** in casa-famiglia, i maggiorenni, molti dei quali richiedenti asilo, nei Centri di accoglienza, una piccola percentuale proviene da "case di fuga", alcuni vivono a Roma o provincia con le proprie famiglie o parenti.

La maggior parte degli studenti ha un livello di **istruzione** elementare o media, che gli consente di comunicare anche in una lingua veicolare (inglese o francese), pochi hanno avuto l'opportunità di frequentare l'università. Un 20% circa è analfabeta, alcuni anche nella propria lingua madre.

### **Metodologia e didattica**

L'insegnamento della lingua italiana agli stranieri diventa un punto di partenza per un **percorso di riconoscimento di sé**, di riappropriazione e ricostruzione della propria identità, di creazione di "un ponte" tra la propria vita prima e quella dopo l'esperienza migratoria.

Il migrante "da soggetto che si autodetermina è ridotto a corpo che viene determinato dalle strutture economico-sociali, che gli sono estranee" (). Subisce un "attacco" all'identità sociale, vivendo un'esperienza di "transito infinito: fra l'essere lontano da ciò che era familiare ed "escluso", fuori da ciò che lo circonda".

All'interno di questa esperienza di trauma, le lezioni di italiano, il gruppo classe e l'ambiente circostante diventano luogo ideale di apertura e sperimentazione.

Per l'elaborazione dell'intero percorso didattico utilizziamo un **approccio integrato** guardando al processo educativo e formativo nella sua interezza, come momento di crescita personale e di sviluppo della capacità di autodeterminarsi.

Adottiamo un **approccio comunicativo** coinvolgendo le dimensioni sociolinguistiche, pragmatiche e interculturali e un approccio umanistico-affettivo dando risalto alle potenzialità ed esperienze pregresse, ai diversi stili cognitivi e d'apprendimento, alla motivazione e ai singoli bisogni.

Usiamo una **didattica ludico-espressiva** creando un ambiente sereno, di divertimento, di scoperta e giocosità, abituando gli studenti a momenti finali di riflessione linguistica.

Per il raggiungimento degli **obiettivi linguistici e la progettazione didattica**: per i livelli A1, A2, teniamo conto sia del "Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2", adottato dagli Enti certificatori, sia delle "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana" del MIUR. Mentre per il livello di alfabetizzazione prendiamo come riferimento lo studio fatto dall'Università per stranieri di Perugia "Italiano L2 in contesti migratori. Sillabo e descrittori dall'alfabetizzazione all'A1". In tutti i livelli puntiamo allo sviluppo di competenze pragmatiche che riguardano i contesti di vita sociali, culturali e lavorativi in relazione a quanto definito nell'Accordo di integrazione.

## **SOFeL - SPAZIO DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE E LAVORO**

L'Orientamento è un processo articolato che consente alla persona di prendere coscienza di sé, del proprio bagaglio esperienziale e cognitivo e della realtà occupazionale che la circonda offrendo gli strumenti per poter progredire autonomamente nelle scelte professionali.

Partendo da queste premesse, il CIES Onlus ha realizzato uno Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro (SOFeL) che ha come target i giovani nella fascia d'età 14-28.

Proprio il lavoro sinergico con il resto dell'équipe che opera nel Centro, rende possibile la costruzione di un rapporto di fiducia con la persona che si rivolge allo Spazio di orientamento. Attraverso le attività del Centro gli operatori riescono a costruire con l'utente un rapporto che consente di rilevare i suoi bisogni formativi e sociali. Qualora ci siano esigenze di orientamento alla formazione o al lavoro gli utenti vengono indirizzati allo Spazio di orientamento.

### **SOFeL: logistica, attività e target del servizio**

SOFeL offre i propri servizi di primo ascolto ed accoglienza presso il Centro MaTeMù dal lunedì al venerdì, dalle ore 16 alle 19. Nelle giornate di lunedì e venerdì, lo spazio eroga servizi più specifici, quali quelli propri dell'orientamento di I e II livello, con colloqui individuali, bilanci di competenze, supporto alla scrittura di CV e lettere di presentazione, preparazione a colloqui di lavoro, ricerca attiva di annunci, supporto alla creazione di percorsi formativi e lavorativi individuali, laboratori di orientamento per tutti, e specifici per chi frequenta i corsi di L2.

Le professionalità coinvolte in queste fasi sono molteplici e sono rappresentate da un'équipe



multidisciplinare composta da: operatori sociali, educatori, un'insegnante di L2, mediatori linguistico-culturali, una psicologa, un esperto di orientamento e un counsellor socio-educativo. Attraverso i contatti diretti con le aziende, con gli enti di formazione pubblici e privati, e tramite la ricerca di finanziamenti, il servizio cerca di costruire di volta in volta le risposte adatte alle richieste scaturite dal

percorso di orientamento intrapreso dal ragazzo.

Come accennato nelle premesse il target a cui si rivolge questo spazio è:

- giovani stranieri di recente immigrazione, con necessità di inclusione socio-lavorativa e che presentano nella maggior parte dei casi difficoltà di riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze acquisite in ambito formale e informale
- giovani italiani e stranieri di seconda generazione, che rientrano nella categoria dei NEET. Un target che presenta forti esigenze formative e lavorative ma che non ha sviluppato ancora una capacità progettuale tale da consentirgli di intraprendere un percorso di inserimento formativo e lavorativo positivo.

### **Obiettivi**

Sulla base di quanto detto finora, gli obiettivi che lo Spazio di orientamento si propone, sono dunque molteplici:

- sostenere i giovani nel percorso di matching delle proprie attitudini, conoscenze e aspirazioni con tutte le opportunità disponibili sul territorio
- fornire gli strumenti per conoscere e valutare le varie offerte formativo/lavorative
- aiutare l'emersione delle competenze invisibili
- sviluppare competenze di autovalutazione
- potenziare le capacità personali ed emotive necessarie per progettare un realistico percorso formativo/professionale

### **Metodologia e approccio**

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopracitati la metodologia di lavoro è incentrata sulla persona, ed è basata su un approccio integrato e di rete che promuove percorsi di empowerment in cui le capacità di scelta dei giovani e le opportunità di inserimento nel contesto professionale sono legate al soddisfacimento della pluralità dei loro bisogni sociali.

A questo fine, gli operatori si avvalgono di un approccio narrativo-biografico come metodologia legata all'ascolto attento dei bisogni, delle aspettative e dei desideri dei giovani.

In questo modo, SOFeL, si trasforma in uno "spazio di ascolto aperto".

### **Il progetto MaTeChef**

Il progetto Matechef si inserisce all'interno di SOFeL e si pone come obiettivo quello del miglioramento delle opportunità nel settore gastronomico di giovani altamente vulnerabili.

Il progetto, che ha preso avvio nel 2015, ha realizzato, nell'arco di due anni, 4 cicli formativi. Successivamente alla formazione d'aula, si offre un periodo di *training on the job* retribuito di 320 ore per l'inserimento lavorativo. Ogni ciclo formativo coinvolge 15 giovani e ha una durata di 90 ore d'aula, ripartite nell'arco di 2 o 3 mesi. Durante ogni ciclo formativo vengono svolte "lezioni aperte", intese come momenti di scambio e dialogo con le diverse realtà imprenditoriali presenti nel settore della ristorazione e delle visite esterne nei luoghi di ristorazione più vicini e attenti alle finalità progettuali.

### **Risultati**

Fino a oggi i ragazzi che hanno usufruito dello Spazio di Orientamento (SOFeL) sono circa 200. Sono stati attivati 72 tirocini extracurricolari finalizzati all'inserimento lavorativo, di media e lunga durata, in differenti contesti lavorativi: ristorativo; terziario; agricolo; artigiano; sartoriale e artistico.

In riferimento all'esperienza del Servizio Civile Nazionale, 60 ragazzi sono stati supportati alla scelta del progetto e alla relativa candidatura, 25 dei quali hanno superato le selezioni, portando a conclusione il loro anno di esperienza.

Un importante lavoro di *scouting aziendale* ha permesso la creazione di una rete di collaborazione e fiducia con circa 60 aziende del territorio romane e della Regione Lazio. La collaborazione così strutturata ci permette di definire fin dall'inizio con le aziende uno scambio dai contenuti marcatamente etici, oltre che professionali tale da rendere maggiormente efficacia la condivisione di obiettivi e finalità dell'inserimento dei giovani da noi orientati.

Il progetto *Matechef - formare giovani a rischio di esclusione sociale* attraverso le sue 4 edizioni formative ha orientato, formato e inserito nel settore della ristorazione 62 ragazzi (su

una richiesta di partecipazione complessiva di circa 500 giovani per i 4 cicli formativi svolti), in età tra i 18 e i 25 anni. I giovani selezionati e coinvolti appartengono tutti alla categoria dei NEET (*Not engaged in education, employment or training*), un'attenzione particolare è stata rivolta a minori stranieri non accompagnati, titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo.

## LA RETE

MaTeMù è attualmente parte della rete RES. Segnaliamo di seguito una sintesi delle organizzazioni con cui siamo in rete, con cui collaboriamo o abbiamo collaborato nel corso degli anni.

<p><u>Servizi sociali e anagrafici</u></p>	<p>Sala Operativa Sociale del Comune di Roma          Ufficio Immigrazione del Comune di Roma          Help Centre Binario 1          Rete Penelope (Comune di Roma)          ASL RM 1 Consultorio Familiare via Palestro          ASL RM 1 Consultorio familiare San Giovanni (ospedale San Giovanni)</p>
<p><u>Servizi Municipio</u></p>	<p>U.R.P Ufficio relazioni con il pubblico Municipio Roma I Centro          Servizi sociali e anagrafici Municipio Roma I Centro          Centro per la giustizia minorile del Lazio, Abruzzo e Molise (CGM)</p>
<p><u>Sanità</u></p>	<p>ASL ROMA 1 Sa.Mi.Fo in collaborazione con Centro Astalli          Centro Astalli - Orientamento socio-legale          Inmp - Istituto Nazionale salute, Migrazioni e Povertà          Etna progetto di Etnopsicologia analitica          Cooperativa Roma Solidarietà -          Poliambulatorio Caritas          "Tarsia" Comunità terapeutica (ASLRMA)          San Raffaele Termini Poliambulatorio Specialistico</p>
<p><u>Ascolto, orientamento e consulenza legale</u></p>	<p>ACSE Associazione Comboniana Servizio</p>

	<p>Emigranti e Profughi  Arci (Sportello Migranti)  Associazione Avvocato di Strada Onlus  Associazione Progetto Diritti Onlus  A Buon Diritto. Associazione per le libertà  CIR Consiglio Italiano per i rifugiati  Colpo d'Ala Assistenza Psicologica Giovani  Adulti  Informagiovani - Centro Servizi per i Giovani  Laboratorio 53 Onlus  Cooperativa Civico Zero - Centro a Bassa  Soglia  Programma Integra scs  Medici per i Diritti Umani (MEDU)  Studio legale Antartide  Associazione Differenza Donna</p>
<p><u>Istruzione e lavoro</u></p>	<p>Fondazione "Il Faro"  Rete C.I.P.I.A di Roma  Rete Scuole Migranti  Centro orientamento al lavoro "Porta Futuro"  CFP Simonetta Tosi Centro Formazione  Professionale  CFP Teresa Gullace  Associazione Prime Italia  Asinitas Onlus  INAPP (ex ISFOL)  Cnos Fap "Teresa Gerini"</p>
<p><u>Cultura e socializzazione</u></p>	<p>Biblioteche Comune di Roma  UISP Roma  Centro Polivalente Giovani Municipio Roma I  LIBERINATES Società Sportiva Dilettantistica  Associazione Scosse  OIM - Organizzazione internazionale per le  migrazioni  APOLLO 11 Cinema  Associazione REWARE  Associazione Genitori Di Donato-Polo</p>

	<p>Intermundia  Museo MAXXI  Associazione ORA D'ARIA Onlus  Associazione Centro Sviluppo e Occupazione  Piazza Vittorio-APS  Gruppo sportivo dilettantistico <i>Esquilino</i>  basketball</p>
<u>Comitati cittadini</u>	<p>Associazione degli abitanti di Via Giolitti  Comitato Piazza Vittorio partecipata  Res-Rete sociale Esquilino</p>
<u>Privato sociale</u>	<p>Centro polivalente Binario 95 per persone con fragilità  Caritas diocesana  Comunità Sant'Egidio  Cds Focus Casa dei Diritti Sociali  Parsec-Mediazione Sociale</p>
<u>Centri di Aggregazione Giovanile</u>	<p>Fenix 19  Tandereig  Meta il centro  Batti il tuo tempo  X Universo/B-Side  Gag Mania</p>
<u>Case Famiglia, SPRAR, Centri di accoglienza</u>	<p>Casa Famiglia "Rosetta"  Casa In Famiglia  Centro Accoglienza Approdo  Casa Rossa  Casa Famiglia Terra Ferma  C.P.I.M Sesamo  Averdrom Villa Spada  Virtus C.P.A Minori  Cas Marcellina  Sprar Gerini  Progetto Kairos  Comunità Pantano  C.P.I.M Venafro</p>



	<p> C.P.I.M Tata Giovanni  Associazione A.C.I.S.E.L  Cas codirossoni  Comunità La Margherita  C.A.R.A Santa Fumia  Sprar Frantoio  Ferrohotel  Villino La Palma  Casa Di Giorgia  Comunità San Saba  Centro Pietralata  Casa San Bernardo  Centro San Benedetto  Centro Enea  Cas Staderini  Casa Di Sergio  Centro Astalli "Villa Spada"  Protettorato San Giuseppe  Istituto Sacra Famiglia  Centro Maree  Centro San Michele  Il Centro Educativo Rogazionista Antoniano  Casa Kimbe  Comunità Opera Di San Francesco </p>
<p><u>Cooperative Sociali</u></p>	<p> Coop Mille e una notte  Coop Percorsi Zebrati  Coop Cotrad  Coop Tutti giù per terra  Coopo Il Cammino  Coop Idea Prisma 82  Coop Parsec  Cooperativa Sinergy  Coop il Vigneto  Coop Aelle il punto </p>

## **PROGETTI FINANZIATI AL CIES ONLUS CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO GIOVANI/SCUOLA D'ARTE MaTeMù**

Il CIES onlus dal 2007 ha presentato e visto approvati numerosi progetti che hanno co-finanziato le attività presso il Centro Giovani Scuola d'Arte MaTeMù e/o hanno coinvolto gli utenti del Centro nelle attività previste.

I progetti sono stati finanziati da Enti Pubblici (locali, nazionali ed europei) e da Fondazioni private.

**Progetto "MUSIC ART LAB 2018"** (gennaio-dicembre 2018) cofinanziato dalla fondazione Altamane Italia che ha previsto la realizzazione di attività di musica e danza presso il Centro Giovani Scuola d'Arte MaTeMù e la valutazione di impatto delle attività del Centro.

**Progetto "MaTeChef – la cucina come strumento di integrazione sociale"(2015-2018), cofinanziato dalla Costa Crociere Foundation e dall'otto per mille della Chiesa Valdese.**

Il progetto ha avuto come obiettivo il miglioramento delle opportunità occupazionali di giovani vulnerabili, per lo più migranti o figli di immigrati, supportando la formazione e l'acquisizione di competenze specifiche nel settore gastronomico e favorendo l'inserimento lavorativo attivo. attraverso corsi tecnici, percorsi di sostegno sociale, e training on the job . Sono stati realizzati 4 corsi di 100 ore (sala, cucina, pasticceria) per un totale di 60 ragazzi formati, molti dei quali provenienti dal Centro Giovani MaTeMù.

**Progetto "Cogame"** (Erasmus Plus) (dicembre 2015-dicembre 2017) ha previsto la realizzazione di videogiochi didattici legati al patrimonio storico da parte di ragazzi in situazioni a rischio a Roma e Barcellona. Il progetto è stato ospitato presso il Liceo Cavour di Roma e i risultati sono stati presentati presso il Centro MaTeMù.

**Progetto "Matemu Art Lab 2.0" (gennaio -dicembre 2017)** cofinanziato dalla fondazione Altamane Italia che ha previsto la realizzazione di attività di musica e danza presso il Centro Giovani Scuola d'Arte MaTeMù

**Progetto "Laboratorio di Teatro Sociale.** Finanziato dal MIBACT -Programma MigrArti ( febbraio-giugno 2017)

**Progetto "Laboratorio teatrale Il mondo è un gran racconto e ognuno ha la sua parte"** cofinanziato dal Primo Municipio Roma Capitale L. 285 (novembre 2016- ottobre 2017

**Progetto "Active Citizenship in a Global Dimension" (marzo 2015-febbraio 2017) (capofila PIPA Foundation, Slovacchia) nell'ambito del Programma Erasmus +.** Scopo del progetto è stato aumentare la cooperazione e lo scambio delle buone pratiche tra associazioni che svolgono attività per i giovani nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, in particolare in ambito non formale.

**Progetto "Cosa succede in città" (agosto 2015- agosto 2016)** realizzato nell'ambito del bando "Beni in Comune" della Regione Lazio (capofila I Municipio Comune di Roma Capitale) ha previsto attività di conoscenza dei servizi del territorio, focus group, insegnamento L2, rivolte ai ragazzi italiani e stranieri della Città di Roma

**Progetto "Io scrivo" (gennaio 2015 -giugno 2015)** cofinanziato dal Comune di Roma sul tema della lettura e della scrittura: sono stati realizzati laboratori presso alcune scuole romane.

**Progetto "Fraternità" (Teatriamo insieme. Il Teatro Sociale per l'inclusione a scuola (gennaio -settembre 2015)** cofinanziato dalla Regione Lazio ha previsto la realizzazione di spettacoli con la tecnica del Teatro Forum in cinque scuole di Roma

**Progetto "Non uno di meno" (gennaio 2015 – giugno 2015).** Ha previsto azioni di contrasto alla dispersione scolastica (laboratori, teatro, animazioni) in alcune scuole di Roma. Cofinanziato dal FEI- Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi terzi. Nell'ambito del progetto è stato realizzato lo spettacolo "ECCO DOVE" (Teatro di Villa Torlonia, maggio 2015) tratto da J.Steinbeck con il coinvolgimento di oltre 40 ragazzi del Centro Giovani

**Progetto "Matemu Art Lab 2.0" (gennaio -dicembre 2016)** cofinanziato dalla fondazione Altamane Italia che ha previsto la realizzazione di attività di musica e danza presso il Centro Giovani Scuola d'Arte MaTeMù

**Progetto "Matemu Art Lab" (gennaio-dicembre 2015)** cofinanziato dalla fondazione Altamane Italia che ha previsto la realizzazione di attività di musica e danza presso il Centro Giovani Scuola d'Arte MaTeMù

**Progetto "Retes Lazio" (ottobre 2013-maggio 2014),** co-finanziato dal programma europeo FEI azione 7, Regione Lazio - Direzione Regionale politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, in partenariato con OIM, ha contribuito all'emersione, alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di discriminazione etnico-razziali a carico dei cittadini di Paesi terzi avviando un'azione di rete strutturata a livello regionale.

**Progetto "Vola (Vivere Oltre l'accoglienza)" (ottobre 2013- maggio 2014)** cofinanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi.(Annualità 2012 – Azione 3 -

"Progetti giovanili") ha previsto, sui territori interessati (I,V,VII municipio di Roma), percorsi di integrazione, inserimento e autonomia di questi giovani dal punto di vista scolastico, del sostegno e orientamento, dell'empowerment personale e della socializzazione. Nell'ambito del progetto è stato realizzato e portato in scena da 40 ragazzi del Centro Giovani MaTeMù lo spettacolo teatrale "**Nella Tempesta**" da W. Shakespeare. (*Teatro Vascello maggio 2014, Teatro -Teatro quarticciolo ottobre 2014*)

**Progetto "Crossing Theatre" (dicembre 2013-dicembre 2014)** co-finanziato dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione nell'ambito del Programma Fuoriclasse, ha utilizzato la metodologia del Teatro Forum per sviluppare la riflessione sui temi della discriminazione e del bullismo in quattro Istituti Scolastici di Roma e Provincia

**Progetto "I:cud" (dicembre 2012-dicembre 2014)** Il progetto dal titolo "I:CUD -- Internet: Creatively Unveiling Discrimination", di cui il CIES onlus è stato partner, è stato finanziato dal programma europeo Fundamental Rights and Citizenship. Ha coinvolto cinque Paesi europei (Spagna, Belgio, Gran Bretagna, Romania e Italia) e ha avuto come obiettivo quello di aumentare la consapevolezza sul razzismo e la discriminazione nei contesti online, in particolare i social network. Il progetto ha realizzato una guida pratica su come poter svelare pratiche discriminatorie mascherate: una guida utile per trasformare i giovani da "consumatori passivi di contenuti discriminatori" in soggetti creativi "proattivi", che siano in grado di produrre attivamente materiale utile per contrastare tali comportamenti.

**Progetto "Arteeducazione 2.0" (gennaio-dicembre 2014)** cofinanziato dalla fondazione Altamane Italia che ha previsto la realizzazione di attività di musica e danza presso il Centro Giovani Scuola d'Arte MaTeMù

**Progetto "Arteeducazione" (gennaio-dicembre 2013)** cofinanziato dalla fondazione Altamane Italia che ha previsto la realizzazione di attività di musica e danza presso il Centro Giovani Scuola d'Arte MaTeMù

**Progetto "ABC della Cittadinanza" (FEI 2012 -Azione 1) (ottobre 2013-maggio 2014)** realizzato a Roma da Provincia di Roma (Capofila), CESV, CIES onlus, ARCI, AUSER, ASINITAS, COTRAD, FORUM DELLE COMUNITA STRANIERE, FOCUS CDS) e ha previsto corsi di formazione linguistica ed educazione civica per cittadini stranieri. In particolare, il CIES onlus realizza presso il Centro Giovani MaTeMù due corsi di 65 ore ciascuno (livello A1 E A2) per minori stranieri non accompagnati.

**Progetto "Parole in città"(FEI-2011-Azione 1),(ottobre 2012-maggio 2014)** realizzato a Roma da CESV (capofila), CIES onlus, ARCI, AUSER, ASINITAS, COTRAD, II CTP, ICON, EDUCAZIONE ATTIVA e ha previsto corsi di formazione linguistica ed educazione civica per

cittadini stranieri. In particolare, il CIES onlus ha realizzato presso il Centro GiovaniMaTeMù due corsi di 80 ore ciascuno, uno di alfabetizzazione in modalità classica, uno di livello A1 in cui parte delle ore sono svolte in un'aula informatica e sono costituite da esercitazioni da effettuare su portale didattico (modalità blended). Entrambi i corsi sono rivolti a minori stranieri non accompagnati e giovani immigrati. Il progetto ha previsto inoltre sessioni formative per i docenti di L2 coinvolti nell'iniziativa ed erogate dal partner Educazione Attiva per quanto riguarda l'uso di strumenti didattici innovativi e la qualità dell'interazione con i discenti e da ICON per quanto concerne l'insegnamento dell'italiano tramite l'informatica e la partecipazione a una comunità on line (gestita tramite una piattaforma informatica).

**Progetto "Act (Area Cantieri Teatrali). I giovani come attori di integrazione e dialogo interculturale" (2011-2012)** cofinanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi. Il progetto ha proposto un modello di intervento socio-culturale, rivolto ad adolescenti e giovani immigrati e autoctoni, che utilizza forme artistico-espressive come strumenti idonei a favorire i processi di integrazione sociale e il dialogo interculturale. Il focus del progetto è stato l'utilizzo del teatro sociale quale strumento di inclusione e risoluzione dei conflitti. Il progetto ha previsto la realizzazione dello spettacolo teatrale **"Altrove. Città e invisibili"** presso il Teatro "Ambra Jovinelli" con il coinvolgimento di circa 50 ragazze e ragazzi del Centro.

**Progetto "Rights - PromotIng Global citizenship education Through digital Storytelling" (2011-2013)** mira a promuovere l'Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso l'uso della tecnologia (in particolare attraverso la metodologia dello "storytelling" digitale), migliorando l'insegnamento e l'apprendimento interattivo interculturale nelle scuole secondarie europee. Capofila del progetto è l'Università degli Studi telematica Guglielmo Marconi (UGSM), partner, oltre al CIES onlus, BGRF (Bulgaria), TRANSIT (Spagna), APS (Portogallo), ILMEM (Turchia), Hedmark University College (Norvegia) e Seed Association (Svizzera). Il progetto è rivolto a docenti e studenti delle scuole secondarie. E' finanziato dal programma per l'apprendimento permanente (LLP) Comenius (EACEA).

**Progetto World of Difference (WOD) (2011)** cofinanziato dalla Fondazione "Vodafone" laboratorio musicale con un approccio pedagogico educativo all'interno del Centro di Aggregazione Giovanile MaTeMù e realizzazione del progetto della Matemusik band, gruppo musicale multiculturale formato da giovani e adolescenti di diversa provenienza, cultura ed esperienza..

**Progetto "Attività finalizzate all'inclusione sociale di giovani e adolescenti di Seconda generazione sul territorio del I Municipio di Roma" (2011)** cofinanziato nell'ambito della Legge 286 dal Municipio Roma Centro Storico

**Progetto "MatemusikOrchestra" (2011-2012)** cofinanziato dalla Unicredit ha previsto il

rafforzamento delle attività musicali e vocali presso il CAG "Matemu" con la realizzazione di un "Campus Musicale" per giovani italiani e di seconda generazione e di laboratori musicali.

**Progetto "Operatori di Centri di Aggregazione Giovanile" (2011-2012)** finanziato dalla Fondazione Roma Terzo Settore tramite lo Sportello della Solidarietà ha realizzato un percorso di avviamento al lavoro, nel campo della gestione e del coordinamento di Centri di Aggregazione Giovanile attraverso un percorso strutturato in tre fasi, che partendo da una completa formazione teorica ha portato ad una prima concreta esperienza sul campo passando attraverso un training "on the job". La durata dell'intero percorso è stata di 400 ore nell'arco di 11 mesi, di cui 100 ore di formazione in aula e 300 di tirocinio.

**Progetto "Voci di Strada" (2011)** cofinanziato dalla Provincia di Roma, ha previsto il rafforzamento di attività presso il centro Giovani, in particolare Attività di Cineforum, Laboratori video e acquisizione di attrezzature

**Progetto "II GenerAzioni – percorsi per l'inclusione socio-culturale dei giovani"(2007)** Ministero de Lavoro e delle politiche sociali, fondo per l'inclusione sociale degli immigrati. Nell'ambito del progetto è stato istituito il **Centro di Aggregazione Giovanile Maria Teresa Mungo – MaTeMù**, sito a Roma nel quartiere Esquilino (via Vittorio Amedeo II,14) nel quale si realizzano tra le altre attività di tipo ricreativo, artistico e di sostegno allo studio volte all'integrazione di preadolescenti e adolescenti italiani e stranieri di seconda generazione.